

## INFORMAZIONI PERSONALI



## Riccardo Scattolin

Via Fapanni 12/6, 30033, Noale, Venezia - Italia

+39 333 2299269

scattoric@yahoo.it

Sesso maschio | Data di nascita 07/06/1978 | Nazionalità Italiana

OCCUPAZIONE PER LA QUALE  
SI CONCORRE  
POSIZIONE RICOPERTA  
OCCUPAZIONE DESIDERATA  
TITOLO DI STUDIO  
DICHIARAZIONI PERSONALI

Attualmente sono titolare di una società di ingegneria, "Zero4uno Ingegneria s.r.l." che conta un organico di 11 persone tra soci, personale assunto e collaboratori professionali su base annua. La società opera nel campo dell'ingegneria dalla progettazione architettonica alla consulenza tecnica (strutture e impianti) a tutti i livelli di scala e di definizione: dalla due-diligence immobiliare allo studio di fattibilità, dalla progettazione esecutiva alla cantierizzazione del lavoro (direzione lavori e gestione della sicurezza). Personalmente mi occupo di acquisizione delle commesse, rapporti con i clienti, preventivazione, coordinamento dei vari gruppi di lavoro creati per lo sviluppo dei singoli lavori e non ultimo espletamento degli incarichi di progettazione. Rivesto quindi il ruolo di manager. Negli anni ho avuto modo di implementare il "modus operandi" aziendale aggiornandolo con l'utilizzo di software di ultima generazione (progettazione BIM con Revit e Archicad) acquisendo commesse nelle quali è richiesta un'elevata professionalità e competenza (Teamworks e Bim Cloud su tutti). La società è annualmente certificata ISO 9001.

ESPERIENZA  
PROFESSIONALE

2008-oggi

**Project Manager – capo progetto e coordinatore delle attività di progettazione**

"Zero4uno Ingegneria srl" - Calle del Magazen 1310/C – 30121 Venezia

[www.zero4uno.it](http://www.zero4uno.it)

- Socio fondatore e legale rappresentante
- Coordinatore dei gruppi di lavoro (2-4 persone ciascuno) costituiti da geometri-architetti e ingegneri. I gruppi sono costituiti, commessa per commessa, selezionando il personale della società. Organizzazione del lavoro interno con redazione del cronoprogramma funzionale delle attività dell'ufficio. Progettazione diretta con ruolo attivo all'interno dei gruppi di lavoro, relazione con i clienti (acquisizione della commessa, preventivazione, fatturazione), coordinamento delle attività di cantiere (direzione dei lavori e gestione della sicurezza).

2004-2008

**Project Manager**

"SSSR Associati" - Venezia

- Coordinatore della progettazione strutturale dell'ufficio.
- Revisione e approvazione delle attività professionali

2003-2004

**Ingegnere edile**

"Favero & Milan Ingegneria spa" - Mirano - Venezia

- Ufficio Direzione Lavori – progettazione e quantificazione della commessa (capitolati e computi)

## ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Settembre 2003

**Abilitazione all'esercizio della professione**

Iscrizione all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia al n°3445

Aprile 2003 **Laurea in Ingegneria Civile-Edile**  
Università degli Studi di Padova – valutazione 104/110

Aprile 2003 **Laurea in Ingegneria Civile-Edile**  
Università degli Studi di Padova – valutazione 104/110

Principali corsi di specializzazione professionale svolti:

- 2017 **Corso di specializzazione BIM - Archicad**  
Implementazione del processo lavorativo progettuale con la tecnologia BIM – Archicad - Graphisoft
- 2016 **Corso di specializzazione BIM - Revit**  
Implementazione del processo lavorativo progettuale con la tecnologia BIM – Revit – Autodesk
- 2016 **Seminario sulla progettazione delle strutture in muratura**  
Fondazione degli Ingegneri Veneziani
- 2016 **Corso di perfezionamento alla progettazione strutturale con tecnologia BIM**  
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia
- 2015 **Corso sulla vulnerabilità del patrimonio storico culturale**  
Fondazione degli Ingegneri Veneziani
- 2013 **Aggiornamento per Coordinatore alla Sicurezza DLgs 81/08**  
Adifer – Associazione delle imprese per la formazione e ricerca
- 2012 **Corso collegamenti strutturali bullonati e saldati**  
Fondazione degli Ingegneri Veneziani
- 2011 **Progettazione opere geotecniche**  
Fondazione degli Ingegneri Veneziani
- 2010 **Corso dimensionamento strutture in Acciaio**  
Fondazione degli Ingegneri Veneziani

## COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre Italiano

Altre lingue

|         | COMPRENSIONE |         | PARLATO     |                  | PRODUZIONE SCRITTA |
|---------|--------------|---------|-------------|------------------|--------------------|
|         | Ascolto      | Lettura | Interazione | Produzione orale |                    |
| Inglese | B2           | B2      | B2          | B2               | B2                 |

**Competenze comunicative** Possiedo ottime competenze comunicative apprese e perfezionate durante la mia esperienza lavorativa come project manager dell'azienda. Ho un'elevata propensione a lavorare in team, ad ascoltare e ad adattarmi a contesti diversi e multiculturali: durante la prassi lavorativa, infatti, ho dovuto spesso affrontare commesse in cui mi è stato richiesto di creare gruppi di lavoro mirati sulle specificità del lavoro, di dialogare con clienti internazionali e/o partner progettuali stranieri.

**Competenze organizzative e gestionali** Nel lavoro che normalmente seguo mi sono distinto per una propensione alla leadership di gruppo (attualmente collaboro con un team di 11 persone e dirigo il lavoro di sottogruppi di lavoro costituiti da 2/3 persone). Organizzo la gestione della commessa pianificando risorse tecniche, tempistiche e i relativi costi aziendali, rapportando il tutto all'individuazione del corretto preventivo.

**Competenze professionali**

- Management aziendale
- Competenze commerciali
- Rispetto degli obiettivi a termine
- Pianificazione professionale

- Ingegneria civile (strutture e impianti) e architettura
- Conoscenza del patrimonio immobiliare
- Creatività – Intraprendenza - Dinamismo
- Lavoro di gruppo – team building

## Competenze digitali

| AUTOVALUTAZIONE                 |               |                        |           |                         |
|---------------------------------|---------------|------------------------|-----------|-------------------------|
| Elaborazione delle informazioni | Comunicazione | Creazione di Contenuti | Sicurezza | Risoluzione di problemi |
| avanzato                        | avanzato      | avanzato               | avanzato  | avanzato                |

Competenze informatiche acquisite:

- buona padronanza degli strumenti della suite per ufficio del pacchetto Office (word-excel...)
- ottima padronanza dei programmi per l'elaborazione digitale delle immagini digitali e della presentazione aziendale: utilizzo di softwares come Photoshop – Word
- ottima padronanza dei programmi per l'elaborazione grafica degli elaborati progettuali con l'utilizzo del software di disegno Autocad
- Buona padronanza dei softwares di progettazione BIM come Revit -Autodesk e Archicad - Graphisoft

## Patente di guida

Patente di guida categoria B

## ALLEGATI

- Viene allegato una lista dei principali lavori svolti dalla società Zero4uno Ingegneria in cui ho personalmente partecipato

## Dati personali

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

**ALLEGATO**  
**PRINCIPALI LAVORI ZERO4UNO INGEGNERIA SRL**



|                     |                                                                                            |
|---------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tipologia           | Cimiteriale - Spazi Pubblici                                                               |
| Progetto            | Progetto Definitivo: Maggio 2001<br>Progetto Esecutivo lotto 1 stralcio A+B: Dicembre 2010 |
| Competenza          | Seismic structures<br>Safety Management                                                    |
| Superficie          | 16.000 mq                                                                                  |
| Importo delle opere | 12.728.000,00 €                                                                            |

Progetto architettonico:  
DCA Milano  
Arch. David Chipperfield

## VENEZIA - CIMITERO DI SAN MICHELE IN ISOLA

San Michele, “l’isola dei morti”, si erge - pars pro toto- quale emblema del processo di continua crescita e reinvenzione della forma urbis veneziana proprio nel momento in cui tale processo tende ad arrestarsi.

Una volta inaugurato, il cimitero di San Michele non smette di crescere. Inizialmente piccolo e modesto, acquista inoltre una facies sempre più monumentale.

Quanto sinora costruito è il primo dei tre stralci esecutivi della prima fase: una minima porzione dell’ampliamento previsto secondo il progetto dell’architetto David Chipperfield. La prima fase prevede la realizzazione della di una serie di corti, un crematorio, una cappella, un ossario, un cinerario comuni ambienti di servizio.

Al momento è stato ultimato un primo gruppo di corti, la cosiddetta “corte dei quattro evangelisti”. Rispetto al cimitero preesistente, essa si pone in un rapporto al contempo di critica e continuità. L’intento è quello di variare e, al tempo stesso, ridefinire il paesaggio di San Michele, senza dimenticare che in un contesto come questo, la mano dell’architetto deve essere leggera. L’ambizione è quella di creare una struttura più semplice ed astratta, determinata dalla creazione degli spazi, non dalla disposizione delle tombe: una serie di cortili, giardini e vicoli che hanno una forte presenza architettonica formano spazi e creano viste.

La scelta dei materiali gioca un ruolo fondamentale nell’idea che si vuole trasmettere: la pietra basaltina etnea del rivestimento e della pavimentazione instaura con il cemento facciavista dei pilastri un ambiguo gioco di specchi: meccanicamente lavorata, la pietra appare artificiale nella misura in cui, per contro, il cemento è trattato in maniera tale da alludere alla pietra.

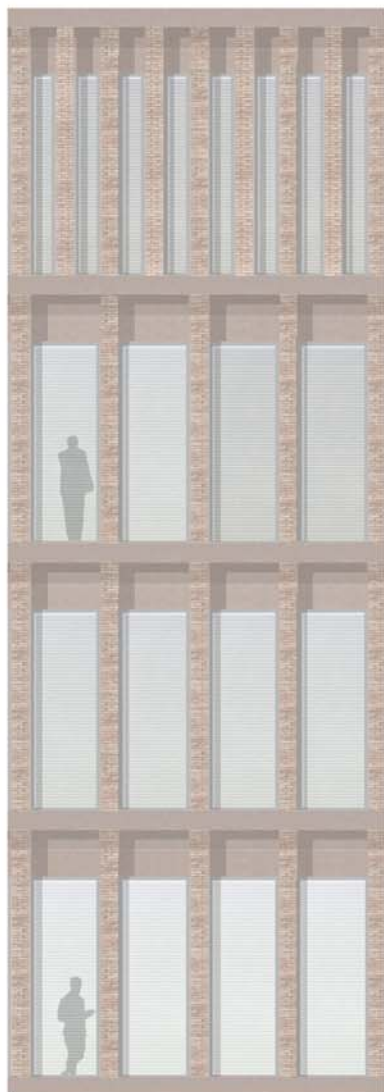


Tipologia  
Progetto  
  
Competenza  
Volume  
Importo delle opere strutturali

Museo - Spazi Commerciali  
Progetto Preliminare  
Giugno 2010  
Seismic structures  
79.780 mc  
9.038.000,00 €

Progettista architettonico:  
DCA Milano  
Arch. David Chipperfield

## VENEZIA - MESTRE - MUSEO DEL '900\_M9



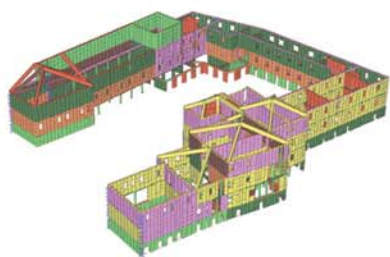
Il progetto proposto dall'Arch. David Chipperfield risponde alle questioni richieste di generare un nuovo Polo Culturale che combini funzioni commerciali e culturali, e propone due edifici indipendenti, l'ex caserma Manin da un lato e il nuovo edificio dall'altro. La tipologia di museo richiesto consiste in un nuovo edificio che non ha bisogno di luce naturale: in sostanza una scatola nera. Inserire una scatola nera all'interno di una città rappresenta sempre un compito difficile. Tuttavia esso rappresenta anche una sfida che il progetto ha accolto. Il progetto propone un edificio autonomo caratterizzato da qualità monumentali sia all'interno che all'esterno. Il nuovo museo si relaziona con l'edificio dell'ex-caserma in termini di dimensione, orientamento e materiale. Il posizionamento del nuovo fabbricato museo nella parte su del sito offre la possibilità di generare una piazza a ovest dell'edificio. L'intervento statico è consistito nel progetto del consolidamento e dell'adeguamento sismico dell'edificio esistente destinato a negozi mantenendo le strutture principali inalterate. Gli interventi mirano a rendere il fabbricato più solido, recuperandone la "scatolarità", aumentando la capacità portante degli orizzontamenti ed il livello di resistenza tagliante sismica. Nel cortile interno all'edificio esistente viene realizzata una corte coperta con struttura in acciaio a "pilotis" e copertura in vetro strutturale, copertura staticamente indipendente dal fabbricato esistente. Il nuovo edificio destinato a museo è costituito da una struttura in calcestruzzo con muri, solette e colonne realizzati parte in opera e parte mediante prefabbricazione. Il progetto prevede l'utilizzo di calcestruzzi fibrorinforzati, aut-compattanti ad alta resistenza.



Tipologia  
Progetto  
  
Competenza  
Superficie

Scuole - Istruzione  
Verifica sismica e progetto di miglioramento sismico  
Maggio 2014  
Seismic structures  
5.186 mq

## VENEZIA - VERIFICA SISMICA COMPLESSO SAN SEBASTIANO



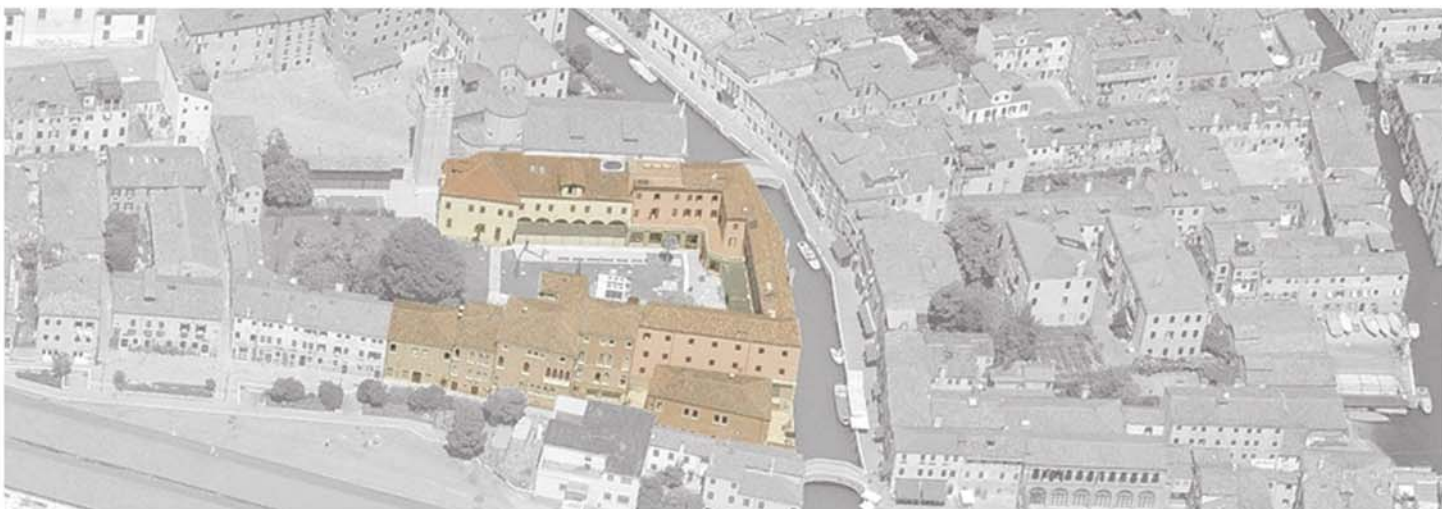
Il complesso San Sebastiano, sottoposto a vincolo quale 'bene di pregio storico ed architettonico' in base alla Legge n 490/99 (ex Legge 1089/39) (vincolo n.48) che ne evidenzia l'interesse monumentale storico e artistico, è ubicato nel Sestriere di Dorsoduro al numero civico 1686 a Venezia.

L'ex Convento di San Sebastiano è un tipico edificio conventuale sviluppato a corte di impianto cinquecentesco ed occupa un sedime di circa 5500 mq confinante con il canale di San Sebastiano ad est, con l'omonima Chiesa a nord, con salizada Baseggin a sud e con il cortile interno ad ovest con due limitate contiguità con attività diverse (residenza e sacrestia).

Il complesso edilizio è costituito da diversi corpi di fabbrica riferibili ad epoche diverse e formanti l'ex Convento San Sebastiano a fianco dell'omonima Chiesa ed è inserito in una zona urbanisticamente destinata ad uso terziario ed abitativo con esclusione di attività di carattere industriale. L'insieme degli edifici ospita la Sede della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Ca' Foscari. L'ex convento ha una forma in pianta simile ad una 'C' con un lato, quello ad est, disposto parallelamente al Rio San Sebastiano. L'attività principale che sarà svolta all'interno dell'ex Convento di San Sebastiano è quella di "facoltà universitaria".

L'incarico espletato è costituito nella verifica sismica finalizzato alla valutazione della vulnerabilità alle azioni sismiche del complesso della sede di San Sebastiano e la progettazione degli interventi di miglioramento. Il progetto, nello specifico prevede:

- inserimento di elementi di trattenuta in acciaio (tiranti) per contrastare il ribaltamento fuori piano dei pannelli murari;
- realizzazione di un cordolo sommitale in acciaio per migliorare l'ammorsamento delle pareti ed indurre nell'edificio un comportamento "scatolare".





Tipologia  
Progetto  
Competenza  
Superficie  
Importo complessivo delle opere

Alberghiero  
2007-2009  
Progettazione esecutiva/costruttiva - Direzione Operativa  
4.100 mq  
20.000.000,00 €



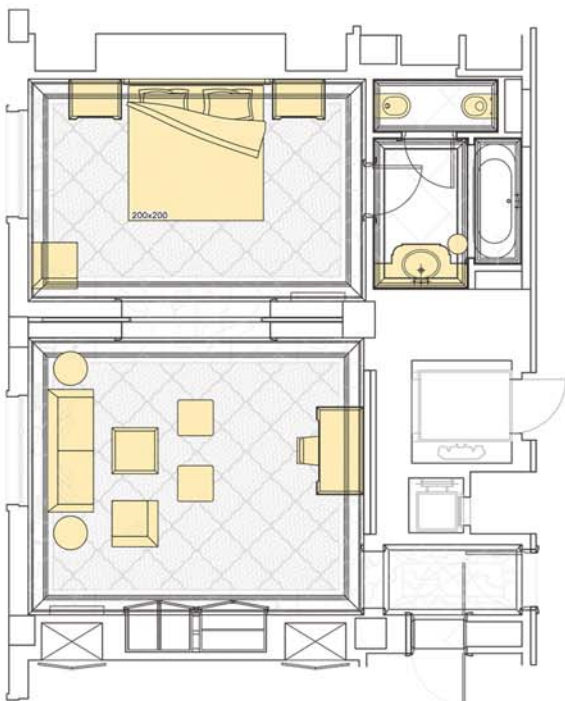
## VENEZIA - HOTEL DANIELI - THE LUXURY COLLECTION

La società cooperativa di costruzioni di Modena CESI Soc. Cop. ha incaricato la Zero4uno Ingegneria srl di svolgere la progettazione esecutiva-costruttiva dell'intervento di ristrutturazione dell'hotel Danieli di Venezia, fabbricato Palazzo Danieli Excelsior detto Danielino. Oltre alla progettazione Zero4uno ha seguito anche la direzione operativa del cantiere.

L'intervento è consistito nello svuotamento dell'intero edificio, portandolo al grezzo: da questa fase in poi sono state realizzati gli interventi strutturali per consentire di attuare il nuovo lay-out progettuale, gli impianti e tutto il nuovo distributivo architettonico (comprensivo delle finiture progettate dall'architetto Jacques Garcia). Fondamentale è stata l'organizzazione del cantiere che è stata attuata: la presenza di Riva degli Schiavoni da una parte e l'assenza di spazi esterni utili per gestire il cantiere hanno fatto sì che venissero prese delle scelte "azzardate" e insolite per il territorio veneziano:

- la gru è stata sospesa su una struttura metallica e posizionata nella adiacente calle. L'impalcato metallico ha fatto in modo che la calle non venisse mai chiusa ai pedoni;
- il cantiere ha visto la realizzazione di un enorme impalcato sopraelevato (su quasi tutta la profondità di Riva degli Schiavoni) al di sopra del quale venivano depositati i materiali in entrata e in uscita dal cantiere.

L'intervento è stato realizzato nei tempi previsti e nel rispetto della stima dei costi iniziale.



|                     |                                                                                                   |
|---------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tipologia Progetto  | Residenziale - Spazi Pubblici - Direzionale<br>Concorso di progettazione - 3°classificato<br>2013 |
| Competenza          | Seismic structures<br>Technical Facilities                                                        |
| Volume              | 13.000 mc                                                                                         |
| Importo delle opere | 24.215.042.,00 €                                                                                  |

Progettista architettonico:  
MODOSTUDIO  
Cibinel Laurenti Martocchia Architetti Associati

## BERGAMO - RIQUALIFICAZIONE AREA MAZZOLENI

Il sito industriale della Mazzoleni è inquadrato all'interno di un tessuto urbano già consolidato e privo di una sua riconoscibilità specifica. La proposta progettuale, sviluppato dallo studio Modostudio di Roma, è volta a dare una risposta qualitativa non solo per il nuovo edificio, ma è anche finalizzata a creare una nuova centralità in grado di riqualificare le aree circostanti che ad oggi risultano slegate fra loro. L'idea progettuale nasce dalla decisione di demolire e bonificare quanto ad oggi esistente su tutta l'area di intervento, analizzare le funzioni del contesto confinante e determinare le connessioni e gli assi di sviluppo della nuova proposta architettonica. La scelta progettuale propone un nuovo edificio come elemento di aggregazione, di connessione e diviene una struttura capace di relazionare le aree già esistenti fra loro, come le zone residenziali ad ovest, con quelle commerciali a est e quelle ludico e di intrattenimento poste sul lato sud. Si creano due assi ciclo pedonali, uno trasversale est-ovest che mette in relazione via Guglielmo Marconi con via Decò e Canetta e l'altro connette il primo con la zona del cineteatro Gavazzoni diventando la base di un sistema di mobilità ciclabile che delinea e delimita le nuove aree pubbliche e gli spazi verdi privati per le future residenze. Sono stati individuati 6 punti strategici fondamentali al fine di garantire la qualità ed il successo dell'intervento. 1- la grande piazza; 2- attività direzionali; 3- edificio pubblico; 4- fronte continuo; 5- edifici a torre; 6- aree verdi.





Tipologia  
Progetto

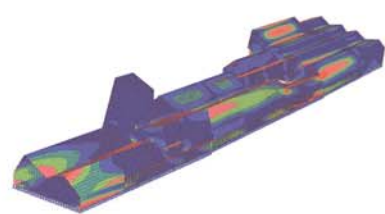
Competenza

Superficie  
Importo delle opere  
Importo opere strutturali

Museo  
Progetto finalista - Progetto preliminare  
2015  
Coordinamento - capogruppo  
Progettazione Strutturale  
68.400 mc  
33.300.000,00 €  
9.500.000,00 €

Ideazione architettonica:  
MODOSTUDIO  
Cibinel - Laurenti - Martocchia Architetti Associati

## NAPOLI - CITTA' DELLA SCIENZA



Il nuovo edificio dello Science Center viene posizionato come previsto dal bando sul sedime del precedente riducendo la sua impronta a terra tramite l'eliminazione delle due campate verso il mare, mentre gli spazi aperti vengono valorizzati realizzando una piazza "a mare". Questo grande spazio affacciato verso il mare diventa una piazza con funzioni tecnologico-didattiche grazie alla presenza di una serie di strutture reticolari verticali che ospitano parte dei sistemi fotovoltaici per la produzione di energia elettrica del complesso. La piazza inoltre tramite una gradonata appositamente costruita permette il facile accesso alla spiaggia futura e grazie alla sua semplicità consente la possibilità di ospitare eventi all'aperto, risaltando la funzione sociale non solo dell'edificio stesso ma anche dei suoi spazi esterni limitrofi. Gli archi murari posti in prossimità della spiaggia così come il fronte est del vecchio edificio e la ciminiera verranno preservati. Gli archi diverranno la quinta scenica per nuovi spazi all'aperto di pertinenza dello Science Center, mentre il fronte est del vecchio edificio verrà armoniosamente inglobato nel nuovo edificio.

La proposta progettuale vuole rispettare la memoria del preesistente edificio ricalcandone l'originaria impronta a terra, ad eccezione delle due campate fronte mare. Il tema delle campate coperte da doppie falde che caratterizzavano l'edificio ormai distrutto viene riproposto, ma le nuove ed aggiuntive funzioni che vengono ospitate all'interno definiscono una nuova articolazione delle falde di copertura che si dilatano e si espandono seguendo le nuove esigenze funzionali e il loro posizionamento. Il rapporto tra pareti esterne verticali e falde di copertura cambia diventando un unicum continuo. L'edificio nella sua immagine esterna si caratterizza come un unico volume articolato, in cui il rivestimento esterno ceramico, come una pelle, caratterizza sia i fronti che le coperture a falda, dando, pur nella sua complessità volumetrica, un aspetto essenziale e allo stesso tempo altamente suggestivo, in grado di assumere come elemento di forte valenza simbolica per tutta la città. Gli spazi interni al contrario risultano articolati, una articolazione prodotta dalle differenti funzioni interne che, come una narrazione lungo un itinerario espositivo, producono le deformazioni del volume architettonico, creando un percorso con punti di vista e scorci sempre differenti e caratterizzando gli spazi che acquisiscono una prepotente forza dinamica in grado di far risaltare le esposizioni museali.



|                     |                                                                       |
|---------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| Tipologia           | Museo                                                                 |
| Progetto            | Progetto definitivo<br>2013                                           |
| Competenza          | Progettazione integrale<br>Technical Facilities<br>Seismic structures |
| Superficie          | 5.186 mq                                                              |
| Importo delle opere | 13.000.000,00 €                                                       |

Ideazione architettonica:  
Arch. Roberto Baciocchi

## VENEZIA - PALAZZO CORNER DELLA REGINA

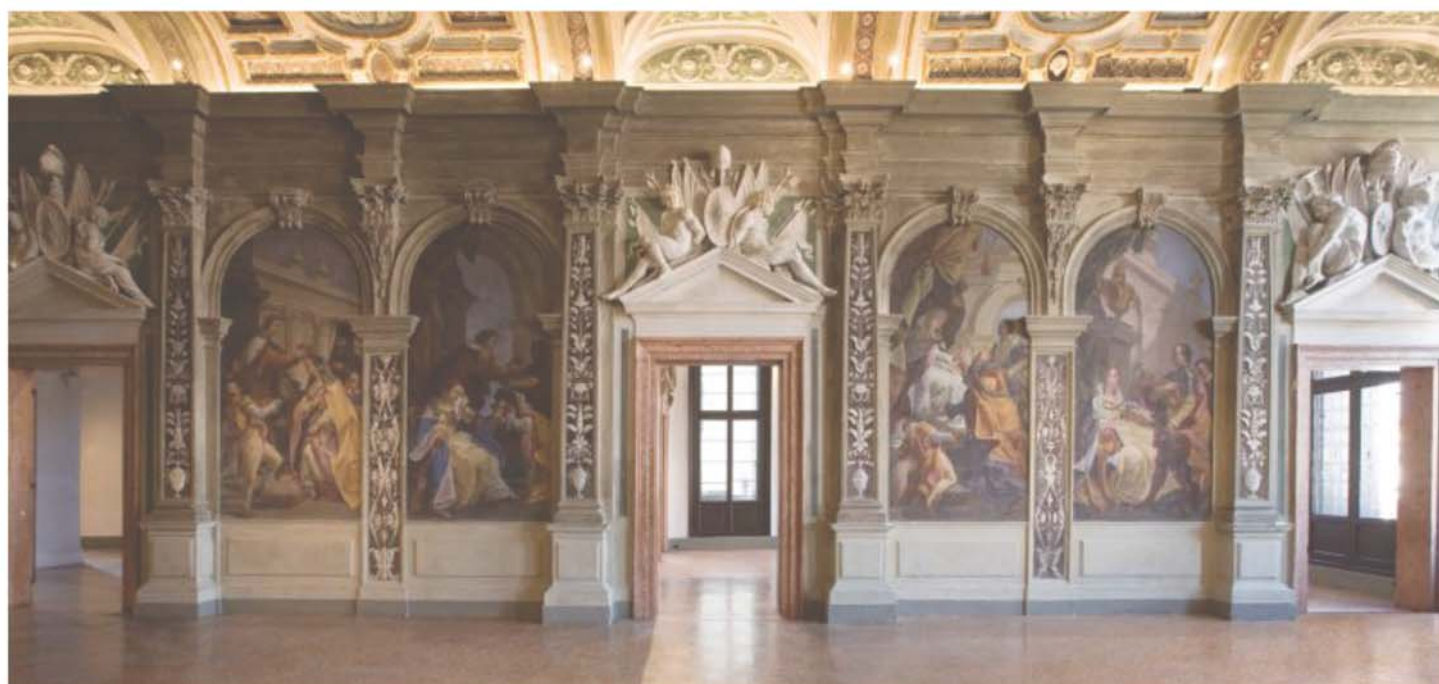


Palazzo Corner della Regina è un tipico edificio veneziano del '700 che prospetta sul Canal Grande: monumentale facciata in pietra che fa da fronte ad un impianto su più piani, a base rettangolare, fortemente articolato e di elevato pregio. Il nucleo originario del Palazzo ha origini addirittura nei primi anni del '400 ed era la residenza della regina Caterina di Cipro.

Recentemente tale palazzo è stato acquistato dalla Fondazione Prada e il progetto di ristrutturazione generale risulta essere complesso e di vaste proporzioni. Innanzitutto il progetto presentato a fine 2013, su ideazione dell'architetto Baciocchi e di Prada Engineering, vede il coinvolgimento dell'intera struttura e pone l'accento sulla creazione di uno spazio espositivo-museale (i piani principali del palazzo, sede della ormai rinomata Fondazione Prada) e sull'individuazione di spazi residenziali (i piani più elevati e di minor valore storico-culturale).

Il progetto, in fase di realizzazione, prevede l'ammodernamento degli impianti tecnologici (meccanico-elettrico-idrosanitari-speciali), il restauro di tutti gli elementi decorativi di pregio (affreschi, elementi in pietra...) e la rifunzionalizzazione degli spazi. Il tutto viene realizzato sotto l'attenta, e costante, supervisione della Soprintendenza visto l'elevato valore artistico dell'edificio. Il forte vincolo storico infatti risulta essere una sfida architettonico-ingegneristica per realizzare un fabbricato moderno e tecnologico pur mantenendone invariate le prerogative artistico-patrimoniali.

Il cantiere di Palazzo Corner della Regina viene costantemente selezionato all'interno della rassegna annuale "cantieri aperti", simbolo indiscusso di professionalità e unicità nel territorio veneziano





Tipologia  
Progetto

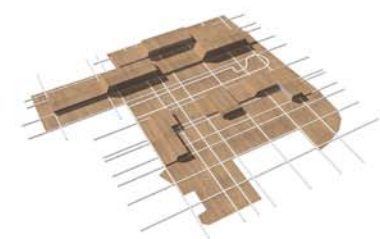
Competenza

Superficie  
Importo delle opere

Residenziale - Social Housing  
luglio 2011  
1° classificato - aggiudicazione definitiva - Studio di fattibilità  
Seismic structures  
Safety Management  
7.616 mq slp  
9.880.000,00 €

Progettista architettonico:  
KK Architetti Associati

## VENEZIA - MESTRE - SOCIAL HOUSING VIA MATTUGLIE



Il lotto presenta una stretta relazione con il sistema viario e infrastrutturale esistente. Esso, infatti si trova in diretto rapporto con la Via Mattuglie, e nelle intenzioni dell'Amministrazione è chiara la volontà, anche per via della sua posizione, di far diventare alcuni degli spazi aperti di questo luogo un nuovo centro aggregativo per il quartiere. A fronte di questi presupposti la progettazione si confronta con temi diversi.

Il tema del fronte su strada e il tipo di accesso all'interno del lotto sono senza dubbio un primo tema. Nell'ambito della relazione con gli spazi pubblici prospicienti, il fronte è trattato come un vuoto, solo in parte interrotto dall'edificato, che mostra una volontà chiara di rendere il luogo fortemente permeabile, anche per la natura pubblica degli spazi del piano terra.

Il programma funzionale del lotto prevede la progettazione di diverse tipologie edilizie (per numero di piani, dimensioni, ecc.) e funzionali che contribuiscono a rendere articolata la definizione degli spazi aperti; uno dei temi principali, anche alla luce di ragionamenti di natura urbanistica, risulta essere quello della relazione di flussi tra spazi aperti con caratteristiche differenti.

Con riferimento al masterplan dell'intera area, il progetto dovrà pertanto perseguire l'intento di dare agli spazi di relazione una rilevanza maggiore rispetto al costruito. Da ciò segue il principio per cui l'elemento naturale debba essere elemento architettonico preminente rispetto all'edificato.





|                     |                                           |
|---------------------|-------------------------------------------|
| Tipologia           | Museale - Spazi Pubblici                  |
| Progetto            | Novembre 2014                             |
|                     | Progetto preliminare-definitivo-esecutivo |
| Competenza          | Seismic structures<br>Safety Management   |
| Superficie          | 3.100 mq                                  |
| Importo delle opere | 2.600.000,00 €                            |

Progettista architettonico:  
Arch. Giovanni Oliva  
Arch. Diego Polese  
Arch. Fabio Altomano

## CAGLIARI - AMPLIAMENTO GALLERIA COMUNALE

Progettare l'ampliamento della Galleria Comunale di Cagliari significa affrontare e sviluppare alcuni ragionamenti ad una scala più ampia rispetto a quella del singolo oggetto architettonico. L'area di intervento è situata al margine del quartiere del castello. Si tratta di un colle di pietra calcarea che ha dei limiti ben marcati, talvolta da salti di quota e scarpate, talvolta da parti di bastioni e vecchie mura che si fondono assieme in una stratificazione storica e orografica significativa, che ne definiscono l'identità di vero centro matrice dell'intero comparto urbano.

Come uno scultore ricava la propria opera d'arte dalla massa della materia informe, la città di Cagliari si è adeguata all'orografia del terreno, nel corso dei secoli, modellandone i caratteri a seconda degli usi, prevalentemente difensivi come le mura, ma anche abitativi e funerari come le grotte presenti all'interno del colle calcareo.

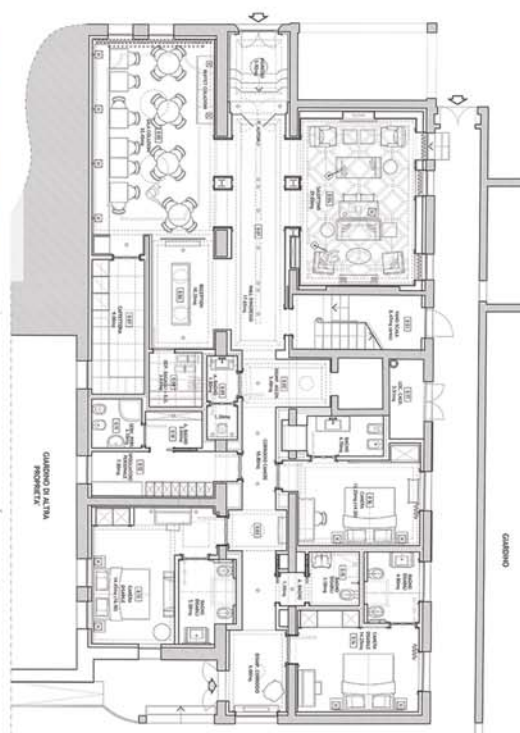
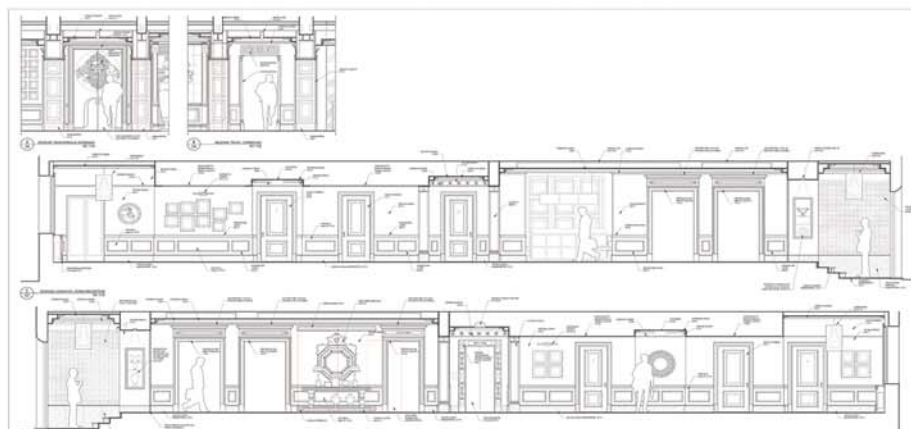
Il progetto di ampliamento della Galleria Comunale si insedia nel lotto che costituisce l'area di intervento proposta in posizione decentrata e quasi nascosta rispetto all'edificio esistente (di stile neoclassico) del museo con il quale si relaziona attraverso il suo prospetto posteriore e con la mediazione degli spazi antistanti gli accessi alle grotte all'interno del costone roccioso. L'obiettivo principale del progetto è la volontà di ricostruire un nuovo fronte urbano, che si affaccia sul viale San Vincenzo, il viale che accompagna longitudinalmente l'intero compendio. Il museo esistente ha un affaccio molto chiaro sui giardini pubblici antistanti. Operando attraverso la costituzione di un nuovo fronte urbano si generano nuove relazioni urbanistiche valide per l'intero compendio museale che interessano anche i caratteri paesaggistici legati all'utilizzo ed alla piena fruizione degli spazi posti a diretto contatto con i costoni rocciosi e con l'evidenza delle aperture delle grotte all'interno dello stesso.



Tipologia  
Progetto  
Competenza  
Superficie  
Importo complessivo delle opere

Alberghiero  
2010-2013  
Progettazione integrale  
1.600 mq  
3.000.000,00 €

## VENEZIA - HOTEL MORESCO



La società Palma srl ha incaricato Zero4uno Ingegneria della progettazione definitiva, esecutiva (architettonica-strutturale-impiantistica) di un albergo all'interno di un immobile di sua proprietà, denominato Hotel Moresco. L'hotel Moresco è situato vicino a Piazzale Roma e si sviluppa su una superficie di circa 1.600 mq a servizio di 27 suites. Oltre alla progettazione sono state sviluppate anche la Direzione dei Lavori e la gestione della Sicurezza di cantiere. Il concept progettuale è stato sviluppato da un architetto (De Hoe - Design srl): Zero4uno Ingegneria si è occupata dell'acquisizione dei titoli abilitativi nonché di ingegnerizzare tutti gli aspetti della progettazione arrivando al risultato finale rispettando il cronoprogramma che la committenza si era prefissa e il budget-cost. Il fabbricato è stato adeguato staticamente a sopportare i nuovi carichi trasmessi dal cambio di destinazione d'uso, è stato adeguato sismicamente e al suo interno sono stati realizzati dei nuovi impianti meccanici ed elettrici per una dotazione ottimale delle suites.



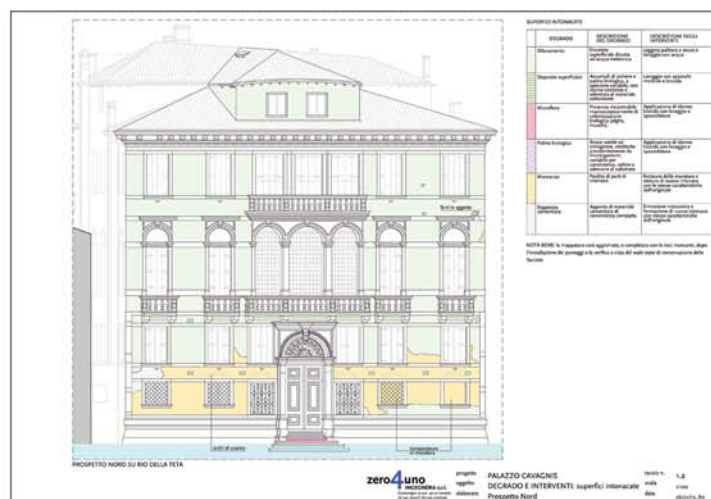
|                                 |                         |
|---------------------------------|-------------------------|
| Tipologia                       | Alberghiero             |
| Progetto                        | 2008-2014               |
| Competenza                      | Progettazione integrale |
| Superficie                      | 2.300 mq                |
| Importo complessivo delle opere | 4.180.000,00 €          |



## VENEZIA - PALAZZO CAVAGNIS - FORESTERIA VALDESE

La Tavola Vadesa, proprietaria dell'immobile Palazzo Cavagnis, è anche il gestore della foresteria che si sviluppa all'interno di tutto l'edificio su una superficie di circa 2.300 mq.

Il team di Zero4uno Ingegneria srl è stato incaricato del progetto di restauro complessivo dell'immobile che ha visto la creazione di una struttura ricettiva di circa 70 posti letto. Il progetto ha visto lo sviluppo degli elaborati architettonici, strutturali e impiantistici nonché l'adempimento dell'incarico di Direzione dei Lavori e di Coordinamento delle Sicurezza (PSC+CSE). Il fabbricato è un edificio monumentale di impianto settecentesco con la classica distribuzione della "casa-fondaco" con la sala principale passante e la distribuzione delle stanze secondarie sui lati di quest'ultima. Al suo interno sono stati ricavati gli alloggi per gli ospiti, è stato compiuto un restauro conservativo dell'apparato decorativo, l'ammodernamento impiantistico (nuovi impianti meccanici ed elettrici), nuove cucine e nuove aree a servizio dei lavoratori e degli ospiti.



Tipologia  
Progetto  
Competenza  
Superficie  
Importo delle opere

Alberghiero-Residenziale  
2014-2015  
Progettazione integrale  
3.000 mq  
6.905.750,00 €

## VENEZIA - PALAZZO SORANZO VAN AXEL



Palazzo Soranzo Van-Axel si erge in prossimità della chiesa di Santa Maria dei Miracoli nel sestriere di Cannaregio. Il Palazzo si trova all'angolo tra Rio de la Panada e Rio di San Canzian su cui prospetta con importanti facciate caratterizzate da polifore ai piani nobili in corrispondenza delle bellissime sale a L. Tali sale sono prerogativa dei fabbricati di epoca gotica, assieme alle particolari finestre ogivali, alle scale rampanti e alla ricchezza delle decorazioni e degli inserti in pietra presenti e uniformemente diffusi su tutto l'impianto del fabbricato. L'edificio si estende su una superficie di circa 3.000mq distribuiti su 4 piani principali e due mezzanini. La posizione angolare del palazzo caratterizza fortemente l'impianto che si sviluppa attorno alle sale dei due piani nobili; le cellule edilizie che si assestano sui due fronti principali e quella che si affaccia sul cortile secondario hanno conservato la loro unitarietà e caratteristica storica. Il progetto prevede il ripristino integrale della destinazione d'uso abitativa originaria dell'immobile con la possibilità di una celere conversione in una struttura ricettiva attraverso la trasformazione dei dieci appartamenti privati in altrettante comode suites dotate di tutti i comfort e degli spazi comuni tipici delle più prestigiose strutture ricettive elitarie. Ad oggi la proprietà sta sviluppando il cambio di destinazione d'uso da residenziale a turistico ricettivo. Nuovi collegamenti verticali, il ripristino delle scale in pietra sui cortili interni, la dotazione di sistemi di elevazione consentono di aumentare la connessione tra i piani e tra le dotazioni previste all'interno dell'immobile e distribuite a tutti i piani. Nuovi impianti tecnologici (meccanico-elettrico) rendono tale struttura contemporanea; il restauro filologico-conservativo delle facciate storiche ridà smalto e splendore all'aura gotico-veneziana che si respira addentrandosi all'interno del Palazzo.





Tipologia  
Progetto

Competenza

Superficie  
Importo delle opere  
Importo opere strutturali

Biblioteca - Spazi Polifunzionali - Commerciale  
Progetto finalista - 4° classificato  
Progetto preliminare - 2015  
Coordinamento - capogruppo  
Progettazione Strutturale

15.638 mq  
17.318.740,75 €  
4.517.185,05 €

Ideazione architettonica:  
MODOSTUDIO  
Cibinel - Laurenti - Martocchia Architetti Associati

## VARESE- EX CASERMA E PIAZZA DELLA REPUBBLICA



L'intervento relativo alla riqualificazione urbanistica e funzionale del comparto di Piazza della Repubblica e comprensivo della ex Caserma Garibaldi vuole offrire una visione progettuale del tutto innovativa in grado di offrire alla comunità nuovi spazi di aggregazione e culturali e creare valore al patrimonio immobiliare adiacente, che oggi a causa del degrado dell'area oggetto di concorso risulta estremamente deprezzato. Il sito, importante area di accesso al centro della città per chi proviene da Milano, viene completamente riprogettato offrendo una nuova prospettiva e nuovi spazi, adeguati alle forti potenzialità del sito che vuole completamente ridefinire un pezzo importante di città connettendosi in maniera adeguata con le altre polarità urbane. Attualmente la piazza offre uno spazio privo di identità, assolutamente non inclusivo e poco invitante per la popolazione. Inoltre la caserma, oggi abbandonata, a causa della attuale viabilità penalizzante risulta isolata percettivamente dalla piazza. Il grande parcheggio sotterraneo che insiste su tutta la piazza, con le sue grandi prese d'aria incrementa la sensazione di spazio urbano indefinito e non attrattivo. La nostra proposta, pur rispettando i differenti ambiti di progettazione, vuole offrire invece una soluzione integrata, omogenea nella chiave di lettura di spazi pubblici aperti ed attività culturali. Una soluzione in grado di offrire spazi flessibili con grandi potenzialità nelle differenti proposte di uso. Per quanto riguarda la piazza l'intento del progetto è stato quello di darle una nuova identità e farla diventare un vero luogo di incontro per la popolazione, oltre che un elemento di aggregazione e culturale, creando una serie di ambiti usufruibili in tempi e modi diversi. Inoltre con nuovi fronti commerciali e culturali si creano ambiti pubblici di scala adeguata al tessuto cittadino, in grado di far percepire quello che oggi è un uno grande spazio aperto come una successione di tante aree con caratteristiche diverse. L'ex caserma Garibaldi oggi risulta non utilizzata: nella nostra proposta vuole diventare, pur rispettando tutte le sue caratteristiche architettoniche e storiche, un edificio adatto alle nuove funzioni pubbliche contemporanee, un luogo di cultura aperto alla città e facile da usare.



Tipologia  
Progetto

Competenza

Importo delle opere

Pista ciclo-pedonale  
Progetto preliminare  
dicembre 2012  
Technical Facilities  
Seismic structures  
3.000.000,00 €

Progettista architettonico:  
GC Architetti  
Carlo Gaspari e Beatrice Comelli

## CASALBORDINO - PASSERELLA



La fascia costiera del litorale teatino ha subito notevoli modifiche nel corso degli anni cambiando quasi radicalmente gli equilibri naturali tra terra e mare, infatti i segni di questa rottura con il luogo sono la costruzione degli edifici e del fascio infrastrutturale che costeggia la costa. In questi ultimi anni la costituzione del Parco Nazionale della Costa Teatina e lo smantellamento della ex-linea ferroviaria che costeggiava la costa creano le basi per una tutela, valorizzazione e potenziamento dell'intero territorio. L'idea in atto è di trasformare il vecchio tracciato in un percorso ciclo-pedonale che collega da nord a sud i punti più lontani del Parco realizzando una serie di gallerie e deviazioni che permettono ai treni di circolare internamente e non davanti al mare. Il Comune di Casalbordino però rimane uno dei Comuni che subisce ancora la presenza della ferrovia, la linea costeggia ancora il lido del Comune da nord a sud diventando a sua volta una rottura per il percorso ciclo-pedonale previsto dal Parco. La proposta progettuale parte da un duplice obiettivo che è quello di creare una continuità al percorso ciclopedonale e di proporre una deviazione dello stesso nel territorio di Casalbordino mediante la realizzazione di una passerella pedonale che collega l'area archeologica di Santo Stefano al percorso pedonale e a sua volta alla spiaggia. La deviazione propone un percorso alternativo che dall'area archeologica, passando per le colline verdeggianti che fiancheggiano la spiaggia, si ricongiunge al mare appena subito dopo il Lido di Casalbordino. Il progetto prevede un terrapieno verde inclinato che, partendo dalle curve di livello esistenti del tracciato, raggiunge una quota più alta fino a creare l'appoggio per la passerella pedonale che fiancheggia e supera la fascia infrastrutturale che nel territorio costeggia la spiaggia. La passerella diventa un luogo di connessione tra due realtà una volta adiacenti, l'area archeologica di Santo Stefano e il suo porticciolo in riva al mare. La passerella oltre a creare continuità al percorso ciclopedonale vuole valorizzare e riconnettere due realtà divise dalla contemporaneità.



|                     |                                  |
|---------------------|----------------------------------|
| Tipologia           | Spazi Polifunzionali             |
| Progetto            | 1° classificato                  |
|                     | Progetto preliminare - 2012-2013 |
| Competenza          | Technical Facilities             |
|                     | Seismic structures               |
|                     | Safety Management                |
| Superficie          | 17.000 mq                        |
| Importo delle opere | 8.320.000,00 €                   |

Progettista architettonico:  
GC Architetti  
Carlo Gaspari e Beatrice Comelli

## MESOLA - RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO

La proposta progettuale parte dal valore architettonico, e paesaggistico del Centro Antico di Mesola, in quanto si basa sulla convinzione che per un intervento di tale complessità e stratificazione sia necessaria una strategia chiara più che un design elaborato.

La strategia del progetto consiste nel trattare l'area di Piazza Vittoria, l'area del Parco Urbano, gli ex-Magazzini comunali e la corte come un unico organismo, traendo vantaggio dalla sua complessità, e operando attraverso una serie di decisioni subordinate ad una precisa idea generale.

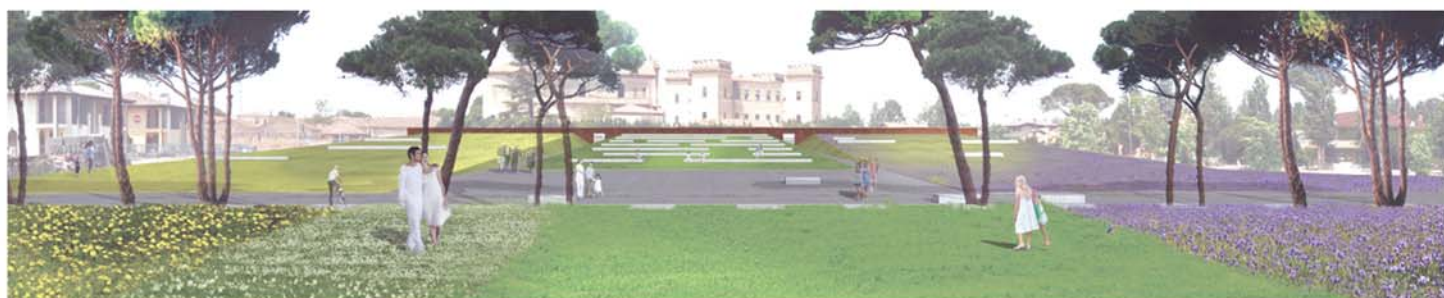
La proposta progettuale prevede degli interventi mirati a risolvere le varie problematiche delle tre aree e si basa su un'analisi diversificata rivolta alla comprensione delle diverse condizioni storiche, funzionali, di accessibilità e di organizzazione.

Gli interventi minimi previsti non intendono destabilizzare le qualità generali degli edifici esistenti e degli spazi urbani ma piuttosto rinforzarli diventando complementari ad essi generando un'equilibrata convivenza di vecchio e nuovo. La proposta progettuale si sviluppa su tre ambiti di intervento: la piazza Vittoria, gli ex Magazzini e la Corte, l'area verde di via Biverare.

I tre ambiti sono caratterizzati dal punto di vista architettonico-strutturale-impiantistico-urbanistico da un unico "fil-rouge" che li accomuna: la sostenibilità dell'intervento.

Il concetto di sostenibilità in un progetto di riqualificazione urbana assume un ruolo fondamentale e viene espressa:

- nella qualità architettonica;
- nella scelta dei materiali che costituiscono l'intervento;
- nell'eco-compatibilità dell'intervento e nel recupero e riuso delle energie;
- nella previsione dei costi di realizzazione.





|            |                                                     |
|------------|-----------------------------------------------------|
| Tipologia  | Museale - Spazi Pubblici                            |
| Progetto   | Verifica sismica e ipotesi di miglioramento sismico |
|            | Giugno 2012                                         |
| Competenza | Seismic structures                                  |
| Superficie | 4.400 mq                                            |

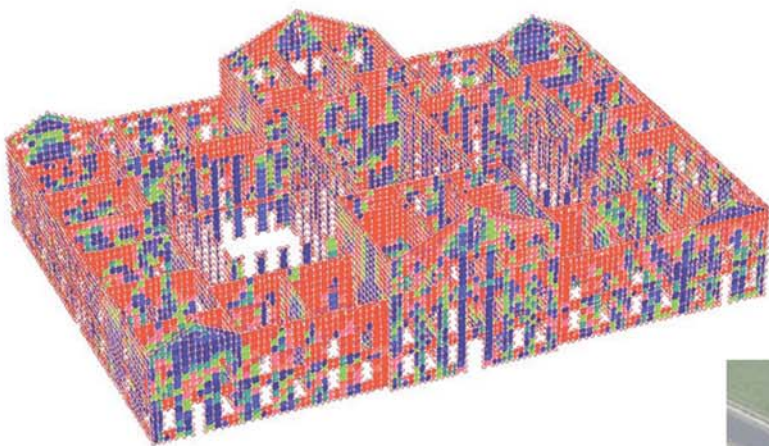
## VENEZIA - STRÀ - VERIFICA SISMICA VILLA NAZIONALE PISANI



Il complesso di Villa Nazionale Pisani, sottoposto a vincolo quale 'bene di pregio storico ed architettonico' in base al D.Lgs. n°42/04 che ne evidenzia l'interesse monumentale storico e artistico, è ubicato lungo la riviera del Brenta a Strà (VE). Villa Pisani rappresenta uno dei più celebri esempi di villa veneta settecentesca e si sviluppa con una pianta rettangolare, caratterizzata da due grandi corti interne, che occupa un sedime di circa 4400 mq. Situata nel Comune di Strà, si affaccia sul Naviglio del Brenta, un ramo minore dello stesso fiume che parte proprio da Strà e sfocia in laguna presso Fusina (VE).

Il complesso architettonico è composto da due "C" simmetriche, di due piani fuori terra, e da un corpo di fabbrica centrale, più alto di un piano, che si erge tra queste. L'edificio è caratterizzato da grandi decorazioni ed ornamenti, ammirabili soprattutto nelle due facciate principali (quella rivolta verso la riviera e quella verso il parco) contraddistinte da tre grandi timpani classici e da numerose statue.

La villa è attualmente sede di un museo nazionale che ospita opere d'arte e arredi del Settecento e Ottocento, funzione che continuerà a ricoprire anche in futuro. L'incarico è consistito nella verifica sismica del fabbricato finalizzata alla valutazione del livello di sicurezza del fabbricato e alla compilazione della "Scheda di sintesi della verifica sismica di edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico" di livello 0 e di livello 1-2.



Tipologia  
Progetto  
Competenza  
Superficie  
Importo complessivo delle opere

Alberghiero  
2014-2016  
Progettazione strutturale  
4.670 mq  
5.100.000,00 €

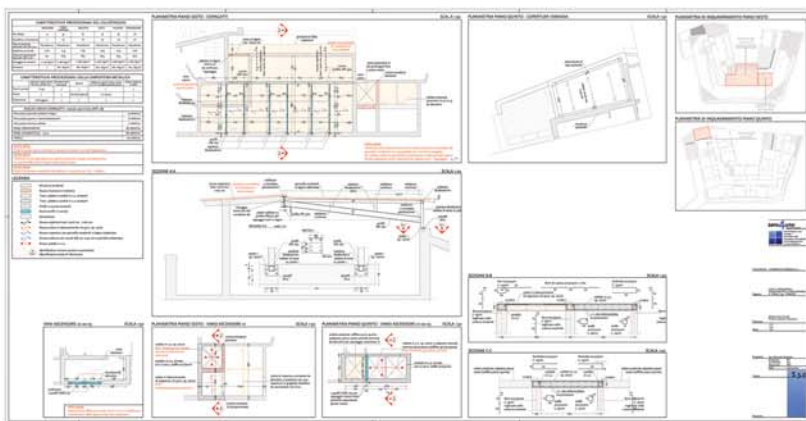
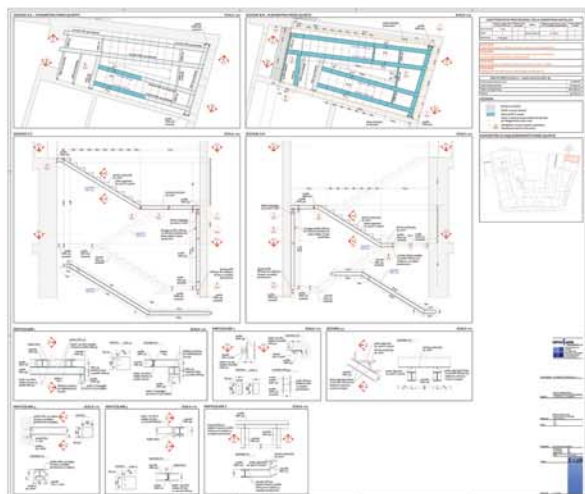
## VENEZIA - PALAZZO PAPADOPOLI - MGALLERY by SOFITEL

MGallery by Sofitel è un albergo di recente fattura che si sviluppa per 4.670 mq all'interno di Palazzo Papadopoli - Venezia. L'intero fabbricato è stato oggetto di lavori di restyle che hanno coinvolto anche numerosi aspetti strutturali.

Le strutture dell'edificio sono in calcestruzzo armato con orizzontamenti in laterocemento: l'intervento statico ha previsto alcuni interventi strutturali per garantire la fattibilità del nuovo lay-out previsto e soprattutto degli adeguamenti statici sugli orizzontamenti a seguito delle nuove dotazioni delle suites (vasche-piscine idromassaggio, spa...).

Sono state riviste le coperture e adeguate ai carichi previsti da normativa. Alcuni terrazzamenti tecnici dell'ultimo piano sono stati recuperati e potenziati al fine di ospitare gli occupanti delle suites dell'ultimo piano.

Il team di Zero4uno Ingegneria srl ha seguito tutta la progettazione statica (preliminare-definitiva-esecutiva) nonché la Direzione Lavori delle opere strutturali.





Tipologia  
Progetto

Competenza

Superficie  
Importo delle opere

Alberghiero  
Restricted Competition - 2nd  
Giugno 2011  
Local Assistant - Technical Solutions  
Economic Evaluation  
Feasibility Study  
50 ha  
40.000.000,00 €

Progettista architettonico:  
DCA Milano  
Arch. David Chipperfield

## VENEZIA - ISOLA DI SACCA SESSOLA



The general approach to the project starts from two opposing ideas: the idea of Cliché and the idea of Fantasy. On the one hand designing a Hotel is about creating a cliché (an idea which has been overused to the point of losing its original meaning or effect), an idea that is predictable and seen by people as a stereotype. On the other hand designing a Hotel is about creating a fantasy (an imagined situation not based on reality), an idea that comes from the imagination and which expressed certain desires objectives to people. The proposal for Sacca Sessola Island aims to mesh together the two ideas trying to balance predictable and unpredictable, expected and unexpected, reality and imagination.

Without doubt Sacca Sessola Island possesses a very strong identity because it exhibits a series of characteristics and qualities that distinguish it from the other islands of the southern Venetian Lagoon.

In order to make Sacca Sessola Island an Exclusive Hotel in the Lagoon, the design aims to generate an out-of-the-ordinary-hotel.

Summary:

- Main hotel 23.820 sqm
- Service areas 8.874 sqm
- Rooms n°266
- External areas 51.747 sqm





Tipologia  
Progetto  
Competenza

Superficie  
Importo delle opere

Residenziale  
2014- on going  
Progettazione integrale  
Direzione dei Lavori  
Progettazione ed Esecuzione della Sicurezza  
800 mq  
1.400.000,00 €

## VENEZIA - PALAZZO BRUNI



Il palazzo è costituito da più corpi di fabbrica, con sviluppo massimo di quattro piani, con una piccola corte interna ed è frutto di numerose modificazioni che ne hanno alterato l'aspetto originario.

Il primo impianto è fatto risalire al 1350 circa e presenta configurazione planimetrica di tipo "a L", secondo uno schema frequente in epoca tardo-bizantina. Esso è composto di due piani fuori terra, con quello inferiore adibito a magazzini ed il superiore a residenza. Il palazzo, diviso in due ali da un grande salone d'ingresso acqueo, presentava fronte principale come ora sul rio ed un'ampia corte aperta verso il giardino, ad est. La scala d'accesso al piano superiore era posizionata sull'ala nord, presumibilmente a metà di essa. Nei secoli il palazzo non subisce modifiche rilevanti e giunge con questa configurazione fino al XX secolo quando, a causa della frammentazione dell'immobile in tre unità distinte, subisce un consistente ampliamento che lo porta all'assetto volumetrico attuale.

Le successive modifiche sono relative alla realizzazione, negli anni '60 del secolo scorso, di una loggia con terrazza tra le falde del tetto, ed altri interventi di frazionamento e riconfigurazione degli interni, risalenti alla metà degli anni '80 del Novecento.

Attualmente il palazzo è oggetto di un completo intervento di recupero che ha interessato sia le superfici che i volumi dell'immobile, anche con la ricalibrazione delle dimensioni di alcuni ambienti interni.

Recuperata già nel corso dell'ultimo restauro l'unitarietà del manufatto (non più diviso in unità distinte), il progetto in corso di completamento prevede la razionalizzazione di alcuni spazi e l'ammodernamento di tutte le dotazioni impiantistiche del palazzo, nonché il recupero delle finiture, sia interne che esterne.



|                                 |                           |
|---------------------------------|---------------------------|
| Tipologia                       | Alberghiero               |
| Progetto                        | 2010-2014                 |
| Competenza                      | Progettazione strutturale |
| Superficie                      | 3.010 mq                  |
| Importo complessivo delle opere | 5.360.000,00 €            |

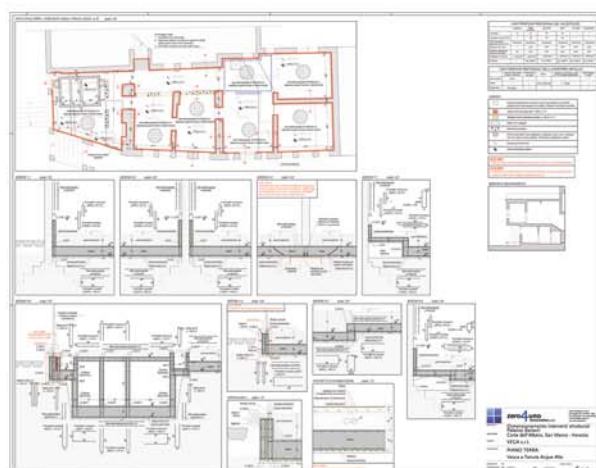
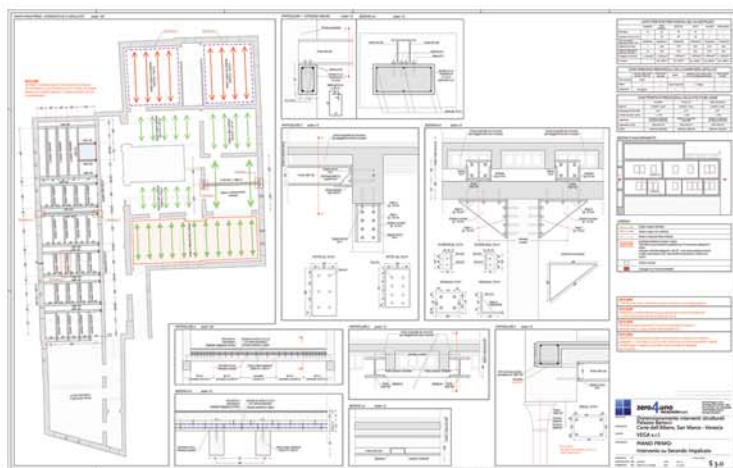


## VENEZIA - PALAZZO MANIN-BAROCCI - NH COLLECTION

NHCollection Palazzo Manin-Barocchi è un albergo situato in un palazzo storico veneziano direttamente prospiciente al Canal Grande. L'intervento progettuale ha visto la riconversione del fabbricato Manin in una struttura ricettiva e l'ampliamento degli spazi anche all'interno di Palazzo Barocchi, ala di edificio che prospetta su Corte dell'Albero.

Il progetto strutturale è stato particolarmente complicato soprattutto per la porzione di ampliamento in Palazzo Barocchi in quanto la proprietà si sviluppa e si addentra all'interno di un edificio che non è completamente di proprietà: i solai non erano conservati idoneamente, così come le murature e quindi gli interventi di rinforzo-sostituzione parziale sono stati particolarmente complessi e difficoltosi per la presenza di terze proprietà attigue. Zero4uno Ingegneria srl ha sviluppato tutti i progetti strutturali (preliminare-definitivo-esecutivo) e la Direzione Lavori strutturale.

La parte di ristrutturazione all'interno di Palazzo Manin invece ha visto un adeguamento statico funzionale in funzione del nuovo distributivo previsto e una verifica globale dell'intero fabbricato.





|                                   |                                                     |                                                               |
|-----------------------------------|-----------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| Tipologia<br>Progetto             | Spazi Pubblici<br>Concorso di progettazione<br>2013 | Progettista architettonico:<br>LABICS<br>BV36_Daniele Durante |
| Competenza                        | Seismic structures<br>Technical Facilities          |                                                               |
| Superficie<br>Importo delle opere | 20.174 mq slp<br>40.000.000,00 €                    |                                                               |

## MILANO - EXPO 2015



Il progetto dello studio Labics e BV36 (Daniele Durante) del Cardo e di Padiglione Italia si inseriscono all'interno del Masterplan dell'Expo 2015 in modo coerente rispetto ai valori che esso esprime in termini di costruzione di un tessuto aperto e percorribile, in cui gli spazi esterni e gli spazi interni si compenetrano a creare uno spazio continuo di conoscenza e scoperta.

Sia il Cardo che Palazzo Italia sono quindi concepiti come strutture permeabili, attraversabili, come dispositivi in grado di creare sequenze spaziali e valorizzare il sistema dell'accessibilità pedonale del Masterplan.

Palazzo Italia è un edificio aperto, sospeso sopra un'ampia piazza coperta e accessibile su tutti i lati con il Cardo e la Piazza d'Acqua; svuotato sugli angoli e al centro da una corte/patio, attraversato dalla luce naturale, Palazzo Italia è una soglia tra interno ed esterno; se Palazzo Italia è concepito come un edificio poroso il Cardo è concepito come un vero e proprio passage, uno spazio aperto, continuo, percorribile, trasparente che invita alla scoperta, al dialogo, al passeggio.





**ZERO4UNO**

## PROFILO

### Il gruppo

Zero4uno ingegneria srl è nata nel 2008 come naturale evoluzione dell'attività professionale degli ingg. Romeo Scarpa, Francesco Marson e Riccardo Scattolin.

Zero4uno ingegneria srl si pone come obiettivo la formaizone di un raggruppamento completo dal punto di vista delle competenze tecnico-ingegneristiche in grado di supportare studi di architettura e sviluppatori nell'affrontare progetti complessi su scala nazionale e internazionale.

La struttura organizzativa della società è in grado di sviluppare la progettazione a qualunque livello di definizione, dallo studio di fattibilità al progetto esecutivo, garantendo il coinvolgimento e l'interazione dei diversi specialisti delle discipline tecniche ed artistiche interessati nella realizzazione di un prodotto di ingegno integrato di massima qualità.

La notevole esperienza maturata nella progettazione, attraverso lo sviluppo di specifiche professionalità e l'acquisizione delle più avanzate tecnologie disponibili nel settore tecnico, il consolidamento di un know-how organizzativo e gestionale ed il raggiungimento di elevati standards tecnici, consente alla Zero4uno ingegneria srl di espletare incarichi di progettazione e direzione lavori in conformità e nel rispetto delle normative italiane e comunitarie vigenti.

### Configurazione organizzativa

Zero4uno ingegneria srl ha adottato un Sistema di Qualità conforme allo standard ISO 9001 ed offre ai suoi clienti la garanzia di qualità.

L'organizzazione del lavoro della società è strutturata secondo le metodologie proprie del project management, opportunamente adattate alle esigenze di flessibilità, per tenere conto delle numerose variabili esterne e spesso rapidamente mutevoli che influiscono sulla progettazione. Ciò garantisce risposte consapevoli della capacità, della potenzialità e dei limiti di natura operativa richiesti dal progetto stesso.

#### *Coordinatori progettazione:*

ing. Riccardo Scattolin  
ing. Romeo Scarpa  
ing. Francesco Marson

#### *Collaboratori:*

ing. Riccardo Griggio  
arch. Francesco Pierotti  
arch. Silvia Serafini  
arch. Flavia Toniolo  
geom. Morena Carraro  
geom. Nicola Tomaello  
dott.sa Maura Agostini

## LA GENESI

Zero4uno ingegneria srl nasce quindi dalla collaboraizone di varie figure con competenze specialistiche nei più diversi settori della progettazione e ha avuto modo di svilupparsi, collaudarsi e perfezionarsi negli anni attraverso una stretta collaborazione nell'ambito professionale veneziano.

Numerosi lavori e progetti pubblici e privati, nonché competizioni in ambito internazionale hanno visto come protagonista la società Zero4uno ingegneria srl.

La costante collaborazione tra i collaboratori di Zero4uno ingegneria srl è maturata quindi in maniera naturale in una solida partnership, ottenendo una realtà competitiva, tecnicamente competente e aggiornata in tutti i settori tecnici della professione.

La progettazione integrata diventa quindi non solo un obiettivo da raggiungere ma una concreta realtà: le singole competenze si fondono armoniosamente per la riuscita soddisfacente del prodotto finale.



## SERVIZI OFFERTI

I servizi offerti si articolano in diverse aree per ognuna delle quali Zero4uno ingegneria srl è in grado di rispondere alle diverse esigenze che caratterizzano il singolo progetto.

### **Progettazione**

Studi di fattibilità, progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva

### **Preventivazione e consulenza progettuale**

Preventivazione , analisi dei prezzi, redazione capitolati e contratti

Analisi di investimenti immobiliari

### **Direzione lavori e assistenza alla realizzazione**

Direzione e contabilità lavori, collaudi e perizie

### **Beni culturali ed architettonici**

Progettazione integrata e direzione dei lavori di interventi di restauro, recupero, consolidamento, riuso.

### **Illuminotecnica e acustica**

Progettazione e valutazione dell'impatto visivo e acustico

### **Certificazioni LEED**

Attività di certificazione energetica e ambientale secondo protocolli internazionali (LEED ed altri)

### **Simulaizoni energetiche**

Attività di valutazione energetiche e simulazioni con software e avanzati codici di calcolo (EPlus e altri)

### **Prevenzione, sicurezza e gestione delle emergenze**

Sicurezza nei cantieri edili e nei luoghi di lavoro, prevenzione incendi e gestione dell'emergenza

### **Preventivazione incendi**

Progettazione dell'edificio e degli impianti secondo i criteri della safety engineering

Altri servizi:

- *Servizi all'Impresa di costruzione*
- *Gestione dell'opera e manutenzione*
- *Consulenze discipline speciali (catasto, geotecnica, energia, ambiente)*

## CONFIGURAZIONE TECNICA

Lo staff tecnico di Zero4uno ingegneria srl si è formato attraverso una molteplicità di esperienze operative.

L'attività progettuale è condotta da ingegneri ed architetti iscritti nei rispettivi Albi Professionali, coadiuvati da tecnici specialisti con specifiche competenze operative.

Per particolari esigenze lo studio si avvale di sperimentate collaborazioni esterne in vari settori, quali l'agronomia, la fotogrammetria aerea e terrestre, la botanica, la geologia. etc.

La sede dell'attività è`:

**Venezia**, Cannaregio 1310C, CAP 30121

tel. 041.722277, fax 041.2750646

e mail: [info@zero4uno.it](mailto:info@zero4uno.it)

La progettazione viene elaborata e restituita interamente su supporto informatico, mediante l'ausilio di hardware e software specifico.

## CONFIGURAZIONE OPERATIVA

Alcuni elementi fondamentali contraddistinguono il metodo di lavoro di Zero4uno ingegneria srl

### **Definizione di una direttiva chiara e condivisa**

Il team di progettazione deve far proprie le richieste avanzate dal cliente ed il cliente deve poter articolare completamente le proprie esigenze progettuali.

La chiarezza di questo compito comune è fondamentale e spesso sottovalutata.

L'anticipazione delle necessità e la valutazione delle diverse possibilità richiede non solo una descrizione quantitativa, ma anche una comprensione dei criteri qualitativi.

Come parte del nostro metodo proponiamo che sia dedicato un intenso periodo iniziale di incontri e workshops, nei quali siano analizzati i diversi aspetti del progetto organizzativo e tecnico e dei possibili risultati, nonché della valutazione della necessità di coinvolgere eventuali soggetti esterni per sviluppare le possibili sinergie.

Nella nostra esperienza, l'impegno profuso in questa fase, condivisa dal team di progettazione e dal cliente ha molteplici benefici. In primo luogo permette una introduzione veloce alla fase di progettazione vera e propria. Stabilisce un buon rapporto di comunicazione tra il team di progettazione e il team del cliente ed infine aiuta entrambi i gruppi a capire le complessità spaziali e organizzative del progetto.

### **Formazione del team di progettazione**

Per ogni progetto viene individuato e nominato un professionista responsabile ed un'équipe tecnica di supporto.

Zero4uno ingegneria srl coordina un gruppo di consulenti con i quali collabora continuamente ed il cui approccio allo sviluppo del progetto è propositivo anziché semplicemente reattivo.

### **Consultazioni**

L'esperienza acquisita in complessi processi di progettazione ha evidenziato come spesso sia fondamentale instaurare sin dalle prime fasi una relazione di lavoro con gli Enti interessati al progetto e altri gruppi, eventualmente coinvolti, per la comprensione del loro punto di vista e per conoscere eventuali vincoli nel processo progettuale.

I conflitti hanno maggiore possibilità di essere risolti se le autorità impegnate ed i gruppi interessati sono continuamente informati e coinvolti.

### **Sviluppo del progetto**

L'evoluzione delle direttive crea inevitabilmente un punto di partenza chiaro per il procedimento della progettazione. Frequenti incontri con il cliente assicurano un chiaro sviluppo del progetto. Frequenti incontri tra i collaboratori e consulenti permettono una chiara integrazione delle informazioni tra i diversi gruppi.

Le analisi per il controllo dei costi sono parti cruciali e creative di questo processo. La creazione dalle prime fasi del progetto di una pianificazione finanziaria ed un continuo controllo dello schema adottato assicura che i costi del progetto siano noti in ogni fase, permettendo al gruppo di progettazione il controllo dello sviluppo della soluzione prescelta entro le spese del budget e dei tempi prefissati per poter rispondere con rapidità e puntualità alle esigenze del cliente.



Tipologia  
Progetto  
Competenza  
Superficie  
Importo complessivo delle opere

Alberghiero  
2007-2009  
Progettazione esecutiva/costruttiva - Direzione Operativa  
4.100 mq  
20.000.000,00 €



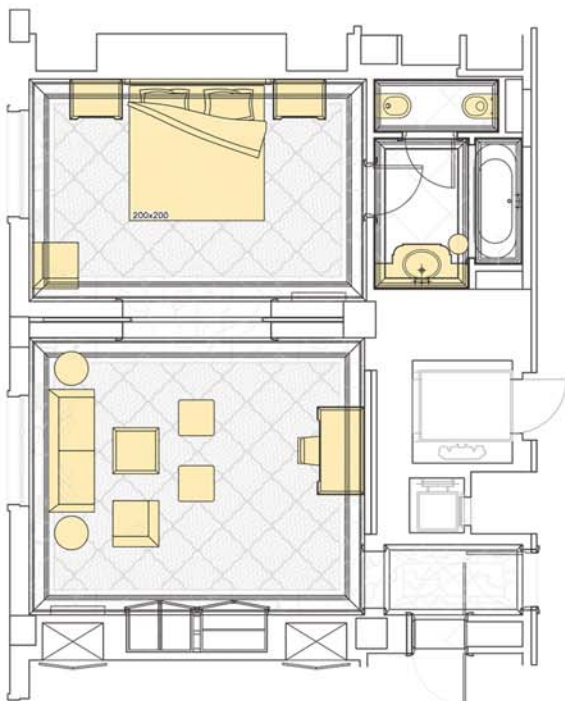
## VENEZIA - HOTEL DANIELI - THE LUXURY COLLECTION

La società cooperativa di costruzioni di Modena CESI Soc. Cop. ha incaricato la Zero4uno Ingegneria srl di svolgere la progettazione esecutiva-costruttiva dell'intervento di ristrutturazione dell'hotel Danieli di Venezia, fabbricato Palazzo Danieli Excelsior detto Danielino. Oltre alla progettazione Zero4uno ha seguito anche la direzione operativa del cantiere.

L'intervento è consistito nello svuotamento dell'intero edificio, portandolo al grezzo: da questa fase in poi sono state realizzati gli interventi strutturali per consentire di attuare il nuovo lay-out progettuale, gli impianti e tutto il nuovo distributivo architettonico (comprensivo delle finiture progettate dall'architetto Jacques Garcia). Fondamentale è stata l'organizzazione del cantiere che è stata attuata: la presenza di Riva degli Schiavoni da una parte e l'assenza di spazi esterni utili per gestire il cantiere hanno fatto sì che venissero prese delle scelte "azzardate" e insolite per il territorio veneziano:

- la gru è stata sospesa su una struttura metallica e posizionata nella adiacente calle. L'impalcato metallico ha fatto in modo che la calle non venisse mai chiusa ai pedoni;
- il cantiere ha visto la realizzazione di un enorme impalcato sopraelevato (su quasi tutta la profondità di Riva degli Schiavoni) al di sopra del quale venivano depositati i materiali in entrata e in uscita dal cantiere.

L'intervento è stato realizzato nei tempi previsti e nel rispetto della stima dei costi iniziale.



Tipologia  
Progetto  
Competenza

Superficie  
Importo delle opere

Residenziale  
2014- on going  
Progettazione integrale  
Direzione dei Lavori  
Progettazione ed Esecuzione della Sicurezza  
800 mq  
1.400.000,00 €

## VENEZIA - PALAZZO BRUNI



Il palazzo è costituito da più corpi di fabbrica, con sviluppo massimo di quattro piani, con una piccola corte interna ed è frutto di numerose modificazioni che ne hanno alterato l'aspetto originario.

Il primo impianto è fatto risalire al 1350 circa e presenta configurazione planimetrica di tipo "a L", secondo uno schema frequente in epoca tardo-bizantina. Esso è composto di due piani fuori terra, con quello inferiore adibito a magazzini ed il superiore a residenza. Il palazzo, diviso in due ali da un grande salone d'ingresso acqueo, presentava fronte principale come ora sul rio ed un'ampia corte aperta verso il giardino, ad est. La scala d'accesso al piano superiore era posizionata sull'ala nord, presumibilmente a metà di essa. Nei secoli il palazzo non subisce modifiche rilevanti e giunge con questa configurazione fino al XX secolo quando, a causa della frammentazione dell'immobile in tre unità distinte, subisce un consistente ampliamento che lo porta all'assetto volumetrico attuale.

Le successive modifiche sono relative alla realizzazione, negli anni '60 del secolo scorso, di una loggia con terrazza tra le falde del tetto, ed altri interventi di frazionamento e riconfigurazione degli interni, risalenti alla metà degli anni '80 del Novecento.

Attualmente il palazzo è oggetto di un completo intervento di recupero che ha interessato sia le superfici che i volumi dell'immobile, anche con la ricalibrazione delle dimensioni di alcuni ambienti interni.

Recuperata già nel corso dell'ultimo restauro l'unitarietà del manufatto (non più diviso in unità distinte), il progetto in corso di completamento prevede la razionalizzazione di alcuni spazi e l'ammodernamento di tutte le dotazioni impiantistiche del palazzo, nonché il recupero delle finiture, sia interne che esterne.





Tipologia  
Progetto  
Competenza  
Superficie  
Importo delle opere

Alberghiero-Residenziale  
2014-2015  
Progettazione integrale  
3.000 mq  
6.905.750,00 €

## VENEZIA - PALAZZO SORANZO VAN AXEL



Palazzo Soranzo Van-Axel si erge in prossimità della chiesa di Santa Maria dei Miracoli nel sestriere di Cannaregio. Il Palazzo si trova all'angolo tra Rio de la Panada e Rio di San Canzian su cui prospetta con importanti facciate caratterizzate da polifore ai piani nobili in corrispondenza delle bellissime sale a L. Tali sale sono prerogativa dei fabbricati di epoca gotica, assieme alle particolari finestre ogivali, alle scale rampanti e alla ricchezza delle decorazioni e degli inserti in pietra presenti e uniformemente diffusi su tutto l'impianto del fabbricato. L'edificio si estende su una superficie di circa 3.000mq distribuiti su 4 piani principali e due mezzanini. La posizione angolare del palazzo caratterizza fortemente l'impianto che si sviluppa attorno alle sale dei due piani nobili; le cellule edilizie che si assestano sui due fronti principali e quella che si affaccia sul cortile secondario hanno conservato la loro unitarietà e caratteristica storica. Il progetto prevede il ripristino integrale della destinazione d'uso abitativa originaria dell'immobile con la possibilità di una celere conversione in una struttura ricettiva attraverso la trasformazione dei dieci appartamenti privati in altrettante comode suites dotate di tutti i comfort e degli spazi comuni tipici delle più prestigiose strutture ricettive elitarie. Ad oggi la proprietà sta sviluppando il cambio di destinazione d'uso da residenziale a turistico ricettivo. Nuovi collegamenti verticali, il ripristino delle scale in pietra sui cortili interni, la dotazione di sistemi di elevazione consentono di aumentare la connessione tra i piani e tra le dotazioni previste all'interno dell'immobile e distribuite a tutti i piani. Nuovi impianti tecnologici (meccanico-elettrico) rendono tale struttura contemporanea; il restauro filologico-conservativo delle facciate storiche ridà smalto e splendore all'aura gotico-veneziana che si respira addentrandosi all'interno del Palazzo.

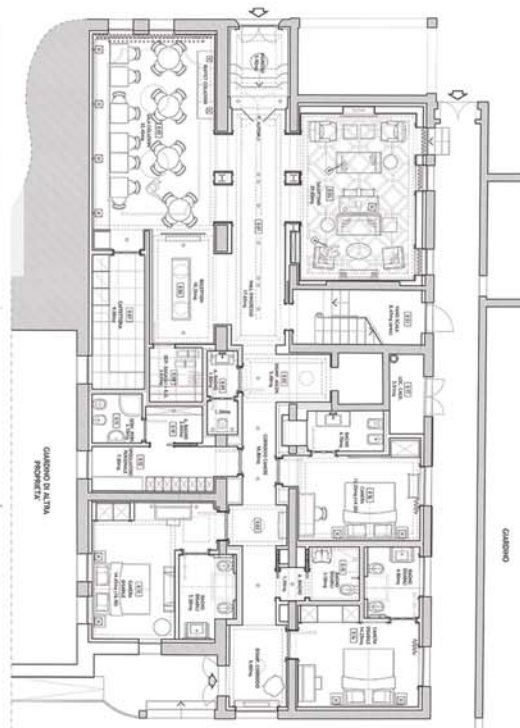
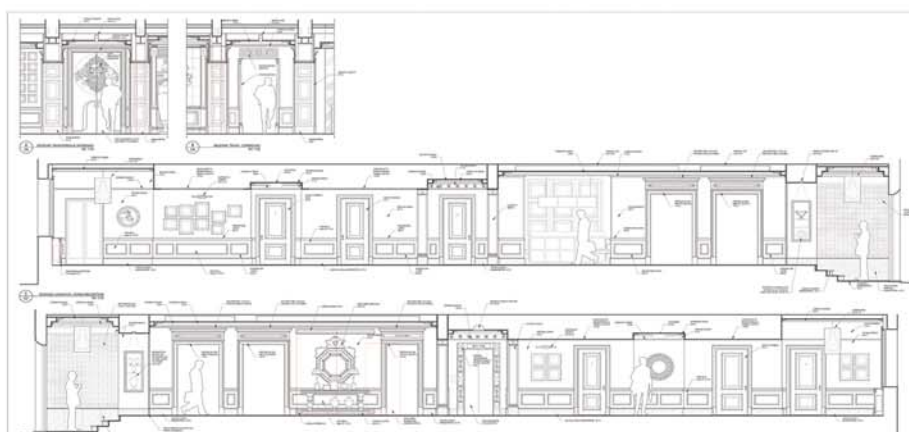




Tipologia  
Progetto  
Competenza  
Superficie  
Importo complessivo delle opere

Alberghiero  
2010-2013  
Progettazione integrale  
1.600 mq  
3.000.000,00 €

## VENEZIA - HOTEL MORESCO



|                     |                         |
|---------------------|-------------------------|
| Tipologia           | Museo                   |
| Progetto            | Progetto definitivo     |
|                     | 2013                    |
| Competenza          | Progettazione integrale |
|                     | Technical Facilities    |
|                     | Seismic structures      |
| Superficie          | 5.186 mq                |
| Importo delle opere | 13.000.000,00 €         |

Ideazione architettonica:  
Arch. Roberto Baciocchi

## VENEZIA - PALAZZO CORNER DELLA REGINA



Palazzo Corner della Regina è un tipico edificio veneziano del '700 che prospetta sul Canal Grande: monumentale facciata in pietra che fa da fronte ad un impianto su più piani, a base rettangolare, fortemente articolato e di elevato pregio. Il nucleo originario del Palazzo ha origini addirittura nei primi anni del '400 ed era la residenza della regina Caterina di Cipro.

Recentemente tale palazzo è stato acquistato dalla Fondazione Prada e il progetto di ristrutturazione generale risulta essere complesso e di vaste proporzioni. Innanzitutto il progetto presentato a fine 2013, su ideazione dell'architetto Baciocchi e di Prada Engineering, vede il coinvolgimento dell'intera struttura e pone l'accento sulla creazione di uno spazio espositivo-museale (i piani principali del palazzo, sede della ormai rinomata Fondazione Prada) e sull'individuazione di spazi residenziali (i piani più elevati e di minor valore storico-culturale).

Il progetto, in fase di realizzazione, prevede l'ammodernamento degli impianti tecnologici (meccanico-elettrico-idrosanitari-speciali), il restauro di tutti gli elementi decorativi di pregio (affreschi, elementi in pietra...) e la rifunzionalizzazione degli spazi. Il tutto viene realizzato sotto l'attenta, e costante, supervisione della Soprintendenza visto l'elevato valore artistico dell'edificio. Il forte vincolo storico infatti risulta essere una sfida architettonico-ingegneristica per realizzare un fabbricato moderno e tecnologico pur mantenendone invariate le prerogative artistico-patrimoniali.

Il cantiere di Palazzo Corner della Regina viene costantemente selezionato all'interno della rassegna annuale "cantieri aperti", simbolo indiscusso di professionalità e unicità nel territorio veneziano





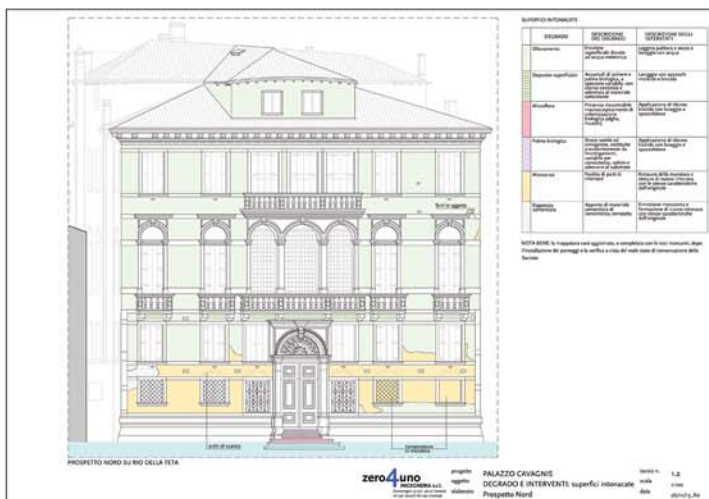
Tipologia  
Progetto  
Competenza  
Superficie

Alberghiero  
2008-2014  
Progettazione integrale  
2.300 mq  
4.180.000,00 €

**VENEZIA - PALAZZO CAVAGNIS - FORESTERIA VALDESE**

La Tavola Vadese, proprietaria dell'immobile Palazzo Cavagnis, è anche il gestore della foresteria che si sviluppa all'interno di tutto l'edificio su una superficie di circa 2.300 mq.

Il team di Zero4uno Ingegneria srl è stato incaricato del progetto di restauro complessivo dell'immobile che ha visto la creazione di una struttura ricettiva di circa 70 posti letto. Il progetto ha visto lo sviluppo degli elaborati architettonici, strutturali e impiantistici nonché l'adempimento dell'incarico di Direzione dei Lavori e di Coordinamento delle Sicurezza (PSC+CSE). Il fabbricato è un edificio monumentale di impianto settecentesco con la classica distribuzione della "casa-fondaco" con la sala principale passante e la distribuzione delle stanze secondarie sui lati di quest'ultima. Al suo interno sono stati ricavati gli alloggi per gli ospiti, è stato compiuto un restauro conservativo dell'apparato decorativo, l'ammodernamento impiantistico (nuovi impianti meccanici ed elettrici), nuove cucine e nuove aree a servizio dei lavoratori e degli ospiti.





|            |                                                     |
|------------|-----------------------------------------------------|
| Tipologia  | Museale - Spazi Pubblici                            |
| Progetto   | Verifica sismica e ipotesi di miglioramento sismico |
|            | Giugno 2012                                         |
| Competenza | Seismic structures                                  |
| Superficie | 4.400 mq                                            |

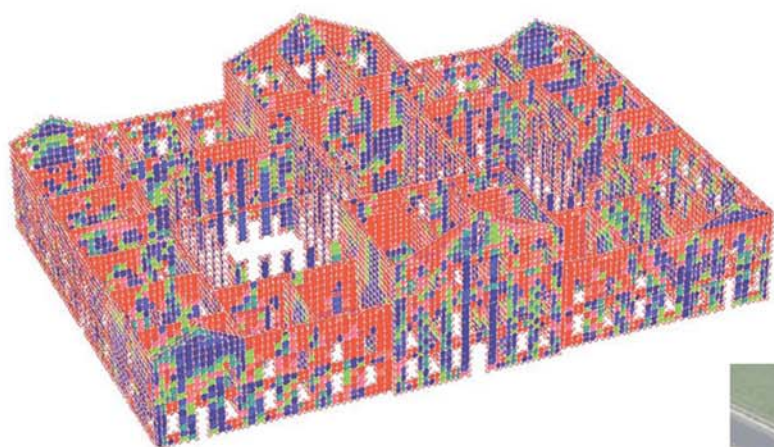
## VENEZIA - STRÀ - VERIFICA SISMICA VILLA NAZIONALE PISANI



Il complesso di Villa Nazionale Pisani, sottoposto a vincolo quale 'bene di pregio storico ed architettonico' in base al D.Lgs. n°42/04 che ne evidenzia l'interesse monumentale storico e artistico, è ubicato lungo la riviera del Brenta a Strà (VE). Villa Pisani rappresenta uno dei più celebri esempi di villa veneta settecentesca e si sviluppa con una pianta rettangolare, caratterizzata da due grandi corti interne, che occupa un sedime di circa 4400 mq. Situata nel Comune di Strà, si affaccia sul Naviglio del Brenta, un ramo minore dello stesso fiume che parte proprio da Strà e sfocia in laguna presso Fusina (VE).

Il complesso architettonico è composto da due "C" simmetriche, di due piani fuori terra, e da un corpo di fabbrica centrale, più alto di un piano, che si erge tra queste. L'edificio è caratterizzato da grandi decorazioni ed ornamenti, ammirabili soprattutto nelle due facciate principali (quella rivolta verso la riviera e quella verso il parco) contraddistinte da tre grandi timpani classici e da numerose statue.

La villa è attualmente sede di un museo nazionale che ospita opere d'arte e arredi del Settecento e Ottocento, funzione che continuerà a ricoprire anche in futuro. L'incarico è consistito nella verifica sismica del fabbricato finalizzata alla valutazione del livello di sicurezza del fabbricato e alla compilazione della "Scheda di sintesi della verifica sismica di edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico" di livello 0 e di livello 1-2.



|                                 |                           |
|---------------------------------|---------------------------|
| Tipologia                       | Alberghiero               |
| Progetto                        | 2010-2014                 |
| Competenza                      | Progettazione strutturale |
| Superficie                      | 3.010 mq                  |
| Importo complessivo delle opere | 5.360.000,00 €            |

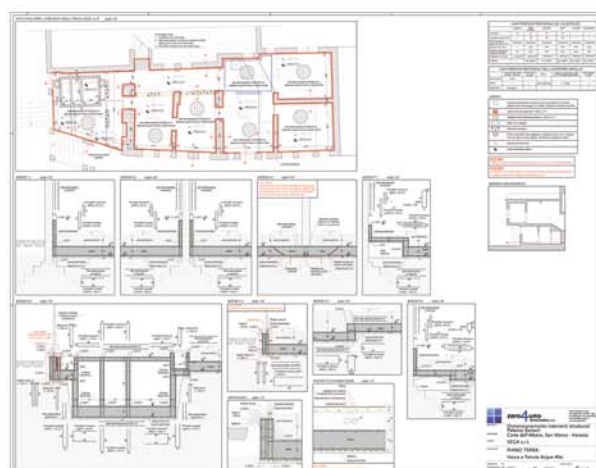
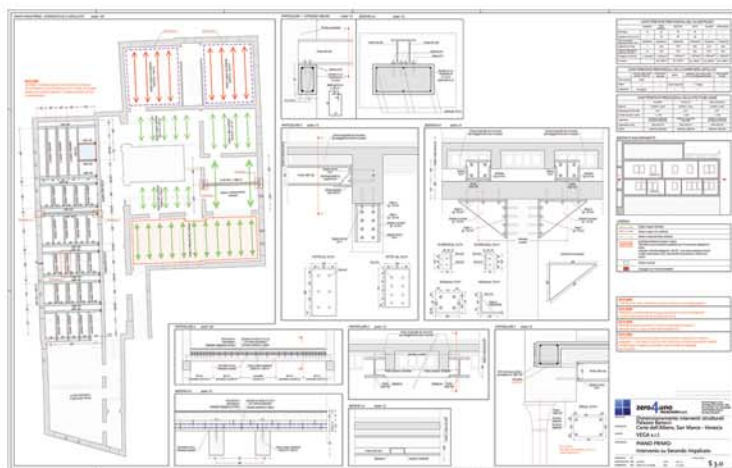


## VENEZIA - PALAZZO MANIN-BAROCCI - NH COLLECTION

NHCollection Palazzo Manin-Barocchi è un albergo situato in un palazzo storico veneziano direttamente prospiciente al Canal Grande. L'intervento progettuale ha visto la riconversione del fabbricato Manin in una struttura ricettiva e l'ampliamento degli spazi anche all'interno di Palazzo Barocchi, ala di edificio che prospetta su Corte dell'Albero.

Il progetto strutturale è stato particolarmente complicato soprattutto per la porzione di ampliamento in Palazzo Barocchi in quanto la proprietà si sviluppa e si addentra all'interno di un edificio che non è completamente di proprietà: i solai non erano conservati idoneamente, così come le murature e quindi gli interventi di rinforzo-sostituzione parziale sono stati particolarmente complessi e difficoltosi per la presenza di terze proprietà attigue. Zero4uno Ingegneria srl ha sviluppato tutti i progetti strutturali (preliminare-definitivo-esecutivo) e la Direzione Lavori strutturale.

La parte di ristrutturazione all'interno di Palazzo Manin invece ha visto un adeguamento statico funzionale in funzione del nuovo distributivo previsto e una verifica globale dell'intero fabbricato.





Tipologia  
Progetto

Competenza

Superficie  
Importo delle opere  
Importo opere strutturali

Biblioteca - Spazi Polifunzionali - Commerciale  
Progetto finalista - 4° classificato  
Progetto preliminare - 2015  
Coordinamento - capogruppo  
Progettazione Strutturale

15.638 mq  
17.318.740,75 €  
4.517.185,05 €

Ideazione architettonica:  
MODOSTUDIO  
Cibinel - Laurenti - Martocchia Architetti Associati

## VARESE- EX CASERMA E PIAZZA DELLA REPUBBLICA



L'intervento relativo alla riqualificazione urbanistica e funzionale del comparto di Piazza della Repubblica e comprensivo della ex Caserma Garibaldi vuole offrire una visione progettuale del tutto innovativa in grado di offrire alla comunità nuovi spazi di aggregazione e culturali e creare valore al patrimonio immobiliare adiacente, che oggi a causa del degrado dell'area oggetto di concorso risulta estremamente deprezzato. Il sito, importante area di accesso al centro della città per chi proviene da Milano, viene completamente riprogettato offrendo una nuova prospettiva e nuovi spazi, adeguati alle forti potenzialità del sito che vuole completamente ridefinire un pezzo importante di città connettendosi in maniera adeguata con le altre polarità urbane. Attualmente la piazza offre uno spazio privo di identità, assolutamente non inclusivo e poco invitante per la popolazione. Inoltre la caserma, oggi abbandonata, a causa della attuale viabilità penalizzante risulta isolata percettivamente dalla piazza. Il grande parcheggio sotterraneo che insiste su tutta la piazza, con le sue grandi prese d'aria incrementa la sensazione di spazio urbano indefinito e non attrattivo. La nostra proposta, pur rispettando i differenti ambiti di progettazione, vuole offrire invece una soluzione integrata, omogenea nella chiave di lettura di spazi pubblici aperti ed attività culturali. Una soluzione in grado di offrire spazi flessibili con grandi potenzialità nelle differenti proposte di uso. Per quanto riguarda la piazza l'intento del progetto è stato quello di darle una nuova identità e farla diventare un vero luogo di incontro per la popolazione, oltre che un elemento di aggregazione e culturale, creando una serie di ambiti usufruibili in tempi e modi diversi. Inoltre con nuovi fronti commerciali e culturali si creano ambiti pubblici di scala adeguata al tessuto cittadino, in grado di far percepire quello che oggi è un uno grande spazio aperto come una successione di tante aree con caratteristiche diverse. L'ex caserma Garibaldi oggi risulta non utilizzata: nella nostra proposta vuole diventare, pur rispettando tutte le sue caratteristiche architettoniche e storiche, un edificio adatto alle nuove funzioni pubbliche contemporanee, un luogo di cultura aperto alla città e facile da usare.





|                     |                                       |
|---------------------|---------------------------------------|
| Tipologia           | Alberghiero                           |
| Progetto            | Restricted Competition - 2nd          |
|                     | Giugno 2011                           |
| Competenza          | Local Assistant - Technical Solutions |
|                     | Economic Evaluation                   |
|                     | Feasibility Study                     |
| Superficie          | 50 ha                                 |
| Importo delle opere | 40.000.000,00 €                       |

Progettista architettonico:  
DCA Milano  
Arch. David Chipperfield

## VENEZIA - ISOLA DI SACCA SESSOLA



The general approach to the project starts from two opposing ideas: the idea of Cliché and the idea of Fantasy. On the one hand designing a Hotel is about creating a cliché (an idea which has been overused to the point of losing its original meaning or effect), an idea that is predictable and seen by people as a stereotype. On the other hand designing a Hotel is about creating a fantasy (an imagined situation not based on reality), an idea that comes from the imagination and which expressed certain desires objectives to people. The proposal for Sacca Sessola Island aims to mesh together the two ideas trying to balance predictable and unpredictable, expected and unexpected, reality and imagination.

Without doubt Sacca Sessola Island possesses a very strong identity because it exhibits a series of characteristics and qualities that distinguish it from the other islands of the southern Venetian Lagoon.

In order to make Sacca Sessola Island an Exclusive Hotel in the Lagoon, the design aims to generate an out-of-the-ordinary-hotel.

Summary:

- Main hotel 23.820 sqm
- Service areas 8.874 sqm
- Rooms n°266
- External areas 51.747 sqm

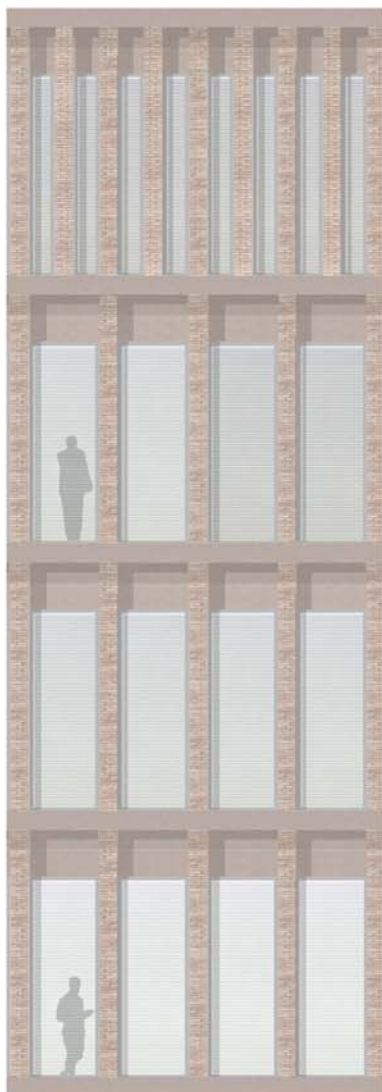


Tipologia  
Progetto  
  
Competenza  
Volume  
Importo delle opere strutturali

Museo - Spazi Commerciali  
Progetto Preliminare  
Giugno 2010  
Seismic structures  
79.780 mc  
9.038.000,00 €

Progettista architettonico:  
DCA Milano  
Arch. David Chipperfield

## VENEZIA - MESTRE - MUSEO DEL '900\_M9



Il progetto proposto dall'Arch. David Chipperfield risponde alle questioni richieste di generare un nuovo Polo Culturale che combini funzioni commerciali e culturali, e propone due edifici indipendenti, l'ex caserma Manin da un lato e il nuovo edificio dall'altro. La tipologia di museo richiesto consiste in un nuovo edificio che non ha bisogno di luce naturale: in sostanza una scatola nera. Inserire una scatola nera all'interno di una città rappresenta sempre un compito difficile. Tuttavia esso rappresenta anche una sfida che il progetto ha accolto. Il progetto propone un edificio autonomo caratterizzato da qualità monumentali sia all'interno che all'esterno. Il nuovo museo si relaziona con l'edificio dell'ex-caserma in termini di dimensione, orientamento e materiale. Il posizionamento del nuovo fabbricato museo nella parte su del sito offre la possibilità di generare una piazza a ovest dell'edificio. L'intervento statico è consistito nel progetto del consolidamento e dell'adeguamento sismico dell'edificio esistente destinato a negozi mantenendo le strutture principali inalterate. Gli interventi mirano a rendere il fabbricato più solido, recuperandone la "scatolarità", aumentando la capacità portante degli orizzontamenti ed il livello di resistenza tagliante sismica. Nel cortile interno all'edificio esistente viene realizzata una corte coperta con struttura in acciaio a "pilotis" e copertura in vetro strutturale, copertura staticamente indipendente dal fabbricato esistente. Il nuovo edificio destinato a museo è costituito da una struttura in calcestruzzo con muri, solette e colonne realizzati parte in opera e parte mediante prefabbricazione. Il progetto prevede l'utilizzo di calcestruzzi fibrorinforzati, aut-compattanti ad alta resistenza.





|                                 |                           |
|---------------------------------|---------------------------|
| Tipologia                       | Alberghiero               |
| Progetto                        | 2014-2016                 |
| Competenza                      | Progettazione strutturale |
| Superficie                      | 4.670 mq                  |
| Importo complessivo delle opere | 5.100.000,00 €            |



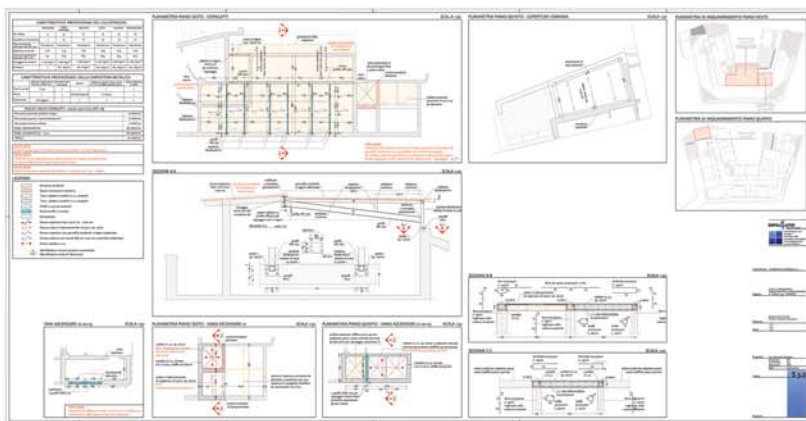
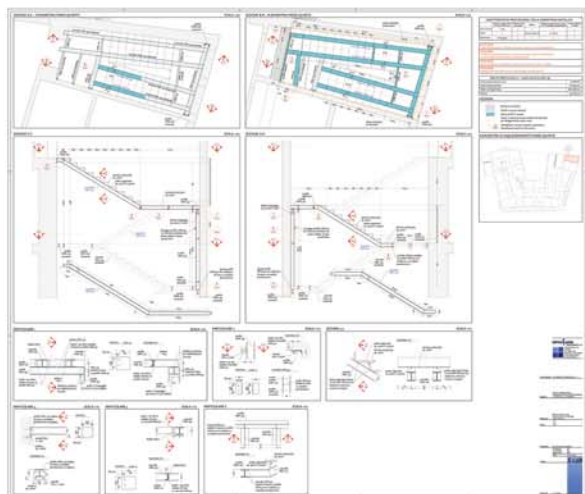
## VENEZIA - PALAZZO PAPADOPOLI - MGALLERY by SOFITEL

MGallery by Sofitel è un albergo di recente fattura che si sviluppa per 4.670 mq all'interno di Palazzo Papadopoli - Venezia. L'intero fabbricato è stato oggetto di lavori di restyle che hanno coinvolto anche numerosi aspetti strutturali.

Le strutture dell'edificio sono in calcestruzzo armato con orizzontamenti in laterocemento: l'intervento statico ha previsto alcuni interventi strutturali per garantire la fattibilità del nuovo lay-out previsto e soprattutto degli adeguamenti statici sugli orizzontamenti a seguito delle nuove dotazioni delle suites (vasche-piscine idromassaggio, spa...).

Sono state riviste le coperture e adeguate ai carichi previsti da normativa. Alcuni terrazzamenti tecnici dell'ultimo piano sono stati recuperati e potenziati al fine di ospitare gli occupanti delle suites dell'ultimo piano.

Il team di Zero4uno Ingegneria srl ha seguito tutta la progettazione statica (preliminare-definitiva-esecutiva) nonché la Direzione Lavori delle opere strutturali.





Tipologia  
Progetto

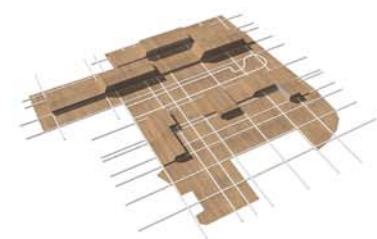
Competenza

Superficie  
Importo delle opere

Residenziale - Social Housing  
luglio 2011  
1° classificato - aggiudicazione definitiva - Studio di fattibilità  
Seismic structures  
Safety Management  
7.616 mq slp  
9.880.000,00 €

Progettista architettonico:  
KK Architetti Associati

## VENEZIA - MESTRE - SOCIAL HOUSING VIA MATTUGLIE



Il lotto presenta una stretta relazione con il sistema viario e infrastrutturale esistente. Esso, infatti si trova in diretto rapporto con la Via Mattuglie, e nelle intenzioni dell'Amministrazione è chiara la volontà, anche per via della sua posizione, di far diventare alcuni degli spazi aperti di questo luogo un nuovo centro aggregativo per il quartiere. A fronte di questi presupposti la progettazione si confronta con temi diversi.

Il tema del fronte su strada e il tipo di accesso all'interno del lotto sono senza dubbio un primo tema. Nell'ambito della relazione con gli spazi pubblici prospicienti, il fronte è trattato come un vuoto, solo in parte interrotto dall'edificato, che mostra una volontà chiara di rendere il luogo fortemente permeabile, anche per la natura pubblica degli spazi del piano terra.

Il programma funzionale del lotto prevede la progettazione di diverse tipologie edilizie (per numero di piani, dimensioni, ecc.) e funzionali che contribuiscono a rendere articolata la definizione degli spazi aperti; uno dei temi principali, anche alla luce di ragionamenti di natura urbanistica, risulta essere quello della relazione di flussi tra spazi aperti con caratteristiche differenti.

Con riferimento al masterplan dell'intera area, il progetto dovrà pertanto perseguire l'intento di dare agli spazi di relazione una rilevanza maggiore rispetto al costruito. Da ciò segue il principio per cui l'elemento naturale debba essere elemento architettonico preminente rispetto all'edificato.



Tipologia  
Progetto

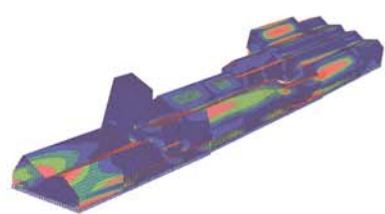
Competenza

Superficie  
Importo delle opere  
Importo opere strutturali

Museo  
Progetto finalista - Progetto preliminare  
2015  
Coordinamento - capogruppo  
Progettazione Strutturale  
68.400 mc  
33.300.000,00 €  
9.500.000,00 €

Ideazione architettonica:  
MODOSTUDIO  
Cibinel - Laurenti - Martocchia Architetti Associati

## NAPOLI - CITTA' DELLA SCIENZA



Il nuovo edificio dello Science Center viene posizionato come previsto dal bando sul sedime del precedente riducendo la sua impronta a terra tramite l'eliminazione delle due campate verso il mare, mentre gli spazi aperti vengono valorizzati realizzando una piazza "a mare". Questo grande spazio affacciato verso il mare diventa una piazza con funzioni tecnologico-didattiche grazie alla presenza di una serie di strutture reticolari verticali che ospitano parte dei sistemi fotovoltaici per la produzione di energia elettrica del complesso. La piazza inoltre tramite una gradonata appositamente costruita permette il facile accesso alla spiaggia futura e grazie alla sua semplicità consente la possibilità di ospitare eventi all'aperto, risaltando la funzione sociale non solo dell'edificio stesso ma anche dei suoi spazi esterni limitrofi. Gli archi murari posti in prossimità della spiaggia così come il fronte est del vecchio edificio e la ciminiera verranno preservati. Gli archi diverranno la quinta scenica per nuovi spazi all'aperto di pertinenza dello Science Center, mentre il fronte est del vecchio edificio verrà armoniosamente inglobato nel nuovo edificio.

La proposta progettuale vuole rispettare la memoria del preesistente edificio ricalcandone l'originaria impronta a terra, ad eccezione delle due campate fronte mare. Il tema delle campate coperte da doppie falde che caratterizzavano l'edificio ormai distrutto viene riproposto, ma le nuove ed aggiuntive funzioni che vengono ospitate all'interno definiscono una nuova articolazione delle falde di copertura che si dilatano e si espandono seguendo le nuove esigenze funzionali e il loro posizionamento. Il rapporto tra pareti esterne verticali e falde di copertura cambia diventando un unicum continuo. L'edificio nella sua immagine esterna si caratterizza come un unico volume articolato, in cui il rivestimento esterno ceramico, come una pelle, caratterizza sia i fronti che le coperture a falda, dando, pur nella sua complessità volumetrica, un aspetto essenziale e allo stesso tempo altamente suggestivo, in grado di assumere come elemento di forte valenza simbolica per tutta la città. Gli spazi interni al contrario risultano articolati, una articolazione prodotta dalle differenti funzioni interne che, come una narrazione lungo un itinerario espositivo, producono le deformazioni del volume architettonico, creando un percorso con punti di vista e scorci sempre differenti e caratterizzando gli spazi che acquisiscono una prepotente forza dinamica in grado di far risaltare le esposizioni museali.



|                     |                                           |
|---------------------|-------------------------------------------|
| Tipologia           | Museale - Spazi Pubblici                  |
| Progetto            | Novembre 2014                             |
|                     | Progetto preliminare-definitivo-esecutivo |
| Competenza          | Seismic structures<br>Safety Management   |
| Superficie          | 3.100 mq                                  |
| Importo delle opere | 2.600.000,00 €                            |

Progettista architettonico:  
Arch. Giovanni Oliva  
Arch. Diego Polese  
Arch. Fabio Altomano

## CAGLIARI - AMPLIAMENTO GALLERIA COMUNALE

Progettare l'ampliamento della Galleria Comunale di Cagliari significa affrontare e sviluppare alcuni ragionamenti ad una scala più ampia rispetto a quella del singolo oggetto architettonico. L'area di intervento è situata al margine del quartiere del castello. Si tratta di un colle di pietra calcarea che ha dei limiti ben marcati, talvolta da salti di quota e scarpate, talvolta da parti di bastioni e vecchie mura che si fondono assieme in una stratificazione storica e orografica significativa, che ne definiscono l'identità di vero centro matrice dell'intero comparto urbano.

Come uno scultore ricava la propria opera d'arte dalla massa della materia informe, la città di Cagliari si è adeguata all'orografia del terreno, nel corso dei secoli, modellandone i caratteri a seconda degli usi, prevalentemente difensivi come le mura, ma anche abitativi e funerari come le grotte presenti all'interno del colle calcareo.

Il progetto di ampliamento della Galleria Comunale si insedia nel lotto che costituisce l'area di intervento proposta in posizione decentrata e quasi nascosta rispetto all'edificio esistente (di stile neoclassico) del museo con il quale si relaziona attraverso il suo prospetto posteriore e con la mediazione degli spazi antistanti gli accessi alle grotte all'interno del costone roccioso. L'obiettivo principale del progetto è la volontà di ricostruire un nuovo fronte urbano, che si affaccia sul viale San Vincenzo, il viale che accompagna longitudinalmente l'intero compendio. Il museo esistente ha un affaccio molto chiaro sui giardini pubblici antistanti. Operando attraverso la costituzione di un nuovo fronte urbano si generano nuove relazioni urbanistiche valide per l'intero compendio museale che interessano anche i caratteri paesaggistici legati all'utilizzo ed alla piena fruizione degli spazi posti a diretto contatto con i costoni rocciosi e con l'evidenza delle aperture delle grotte all'interno dello stesso.





|                     |                                  |
|---------------------|----------------------------------|
| Tipologia           | Spazi Polifunzionali             |
| Progetto            | 1° classificato                  |
|                     | Progetto preliminare - 2012-2013 |
| Competenza          | Technical Facilities             |
|                     | Seismic structures               |
|                     | Safety Management                |
| Superficie          | 17.000 mq                        |
| Importo delle opere | 8.320.000,00 €                   |

Progettista architettonico:  
GC Architetti  
Carlo Gaspari e Beatrice Comelli

## MESOLA - RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO

La proposta progettuale parte dal valore architettonico, e paesaggistico del Centro Antico di Mesola, in quanto si basa sulla convinzione che per un intervento di tale complessità e stratificazione sia necessaria una strategia chiara più che un design elaborato.

La strategia del progetto consiste nel trattare l'area di Piazza Vittoria, l'area del Parco Urbano, gli ex-Magazzini comunali e la corte come un unico organismo, traendo vantaggio dalla sua complessità, e operando attraverso una serie di decisioni subordinate ad una precisa idea generale.

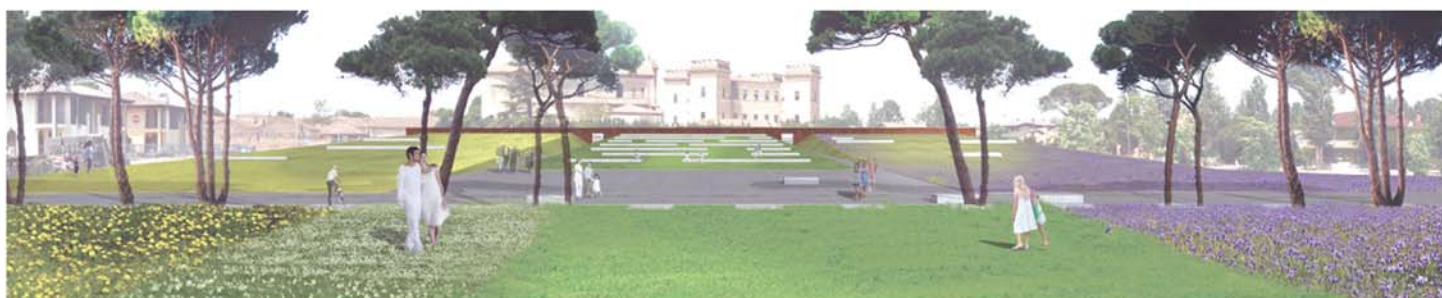
La proposta progettuale prevede degli interventi mirati a risolvere le varie problematiche delle tre aree e si basa su un'analisi diversificata rivolta alla comprensione delle diverse condizioni storiche, funzionali, di accessibilità e di organizzazione.

Gli interventi minimi previsti non intendono destabilizzare le qualità generali degli edifici esistenti e degli spazi urbani ma piuttosto rinforzarli diventando complementari ad essi generando un'equilibrata convivenza di vecchio e nuovo. La proposta progettuale si sviluppa su tre ambiti di intervento: la piazza Vittoria, gli ex Magazzini e la Corte, l'area verde di via Biverare.

I tre ambiti sono caratterizzati dal punto di vista architettonico-strutturale-impiantistico-urbanistico da un unico "fil-rouge" che li accomuna: la sostenibilità dell'intervento.

Il concetto di sostenibilità in un progetto di riqualificazione urbana assume un ruolo fondamentale e viene espressa:

- nella qualità architettonica;
- nella scelta dei materiali che costituiscono l'intervento;
- nell'eco-compatibilità dell'intervento e nel recupero e riuso delle energie;
- nella previsione dei costi di realizzazione.



Tipologia  
Progetto

Competenza

Importo delle opere

Pista ciclo-pedonale  
Progetto preliminare  
dicembre 2012  
Technical Facilities  
Seismic structures  
3.000.000,00 €

Progettista architettonico:  
GC Architetti  
Carlo Gaspari e Beatrice Comelli

## CASALBORDINO - PASSERELLA



La fascia costiera del litorale teatino ha subito notevoli modifiche nel corso degli anni cambiando quasi radicalmente gli equilibri naturali tra terra e mare, infatti i segni di questa rottura con il luogo sono la costruzione degli edifici e del fascio infrastrutturale che costeggia la costa. In questi ultimi anni la costituzione del Parco Nazionale della Costa Teatina e lo smantellamento della ex-linea ferroviaria che costeggiava la costa creano le basi per una tutela, valorizzazione e potenziamento dell'intero territorio. L'idea in atto è di trasformare il vecchio tracciato in un percorso ciclo-pedonale che collega da nord a sud i punti più lontani del Parco realizzando una serie di gallerie e deviazioni che permettono ai treni di circolare internamente e non davanti al mare. Il Comune di Casalbordino però rimane uno dei Comuni che subisce ancora la presenza della ferrovia, la linea costeggia ancora il lido del Comune da nord a sud diventando a sua volta una rottura per il percorso ciclo-pedonale previsto dal Parco. La proposta progettuale parte da un duplice obiettivo che è quello di creare una continuità al percorso ciclopedonale e di proporre una deviazione dello stesso nel territorio di Casalbordino mediante la realizzazione di una passerella pedonale che collega l'area archeologica di Santo Stefano al percorso pedonale e a sua volta alla spiaggia. La deviazione propone un percorso alternativo che dall'area archeologica, passando per le colline verdeggianti che fiancheggiano la spiaggia, si ricongiunge al mare appena subito dopo il Lido di Casalbordino. Il progetto prevede un terrapieno verde inclinato che, partendo dalle curve di livello esistenti del tracciato, raggiunge una quota più alta fino a creare l'appoggio per la passerella pedonale che fiancheggia e supera la fascia infrastrutturale che nel territorio costeggia la spiaggia. La passerella diventa un luogo di connessione tra due realtà una volta adiacenti, l'area archeologica di Santo Stefano e il suo porticciolo in riva al mare. La passerella oltre a creare continuità al percorso ciclopedonale vuole valorizzare e riconnettere due realtà divise dalla contemporaneità.



|                     |                                                                                                   |
|---------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tipologia Progetto  | Residenziale - Spazi Pubblici - Direzionale<br>Concorso di progettazione - 3°classificato<br>2013 |
| Competenza          | Seismic structures<br>Technical Facilities                                                        |
| Volume              | 13.000 mc                                                                                         |
| Importo delle opere | 24.215.042.,00 €                                                                                  |

Progettista architettonico:  
MODOSTUDIO  
Cibinel Laurenti Martocchia Architetti Associati

## BERGAMO - RIQUALIFICAZIONE AREA MAZZOLENI

Il sito industriale della Mazzoleni è inquadrato all'interno di un tessuto urbano già consolidato e privo di una sua riconoscibilità specifica. La proposta progettuale, sviluppato dallo studio Modostudio di Roma, è volta a dare una risposta qualitativa non solo per il nuovo edificio, ma è anche finalizzata a creare una nuova centralità in grado di riqualificare le aree circostanti che ad oggi risultano slegate fra loro. L'idea progettuale nasce dalla decisione di demolire e bonificare quanto ad oggi esistente su tutta l'area di intervento, analizzare le funzioni del contesto confinante e determinare le connessioni e gli assi di sviluppo della nuova proposta architettonica. La scelta progettuale propone un nuovo edificio come elemento di aggregazione, di connessione e diviene una struttura capace di relazionare le aree già esistenti fra loro, come le zone residenziali ad ovest, con quelle commerciali a est e quelle ludico e di intrattenimento poste sul lato sud. Si creano due assi ciclo pedonali, uno trasversale est-ovest che mette in relazione via Guglielmo Marconi con via Decò e Canetta e l'altro connette il primo con la zona del cineteatro Gavazzeni diventando la base di un sistema di mobilità ciclabile che delinea e delimita le nuove aree pubbliche e gli spazi verdi privati per le future residenze. Sono stati individuati 6 punti strategici fondamentali al fine di garantire la qualità ed il successo dell'intervento. 1- la grande piazza; 2- attività direzionali; 3- edificio pubblico; 4- fronte continuo; 5- edifici a torre; 6- aree verdi.





|                     |                           |
|---------------------|---------------------------|
| Tipologia           | Spazi Pubblici            |
| Progetto            | Concorso di progettazione |
|                     | 2013                      |
| Competenza          | Seismic structures        |
|                     | Technical Facilities      |
| Superficie          | 20.174 mq slp             |
| Importo delle opere | 40.000.000,00 €           |

Progettista architettonico:  
LABICS  
BV36\_Daniele Durante

## MILANO - EXPO 2015



Il progetto dello studio Labics e BV36 (Daniele Durante) del Cardo e di Padiglione Italia si inseriscono all'interno del Masterplan dell'Expo 2015 in modo coerente rispetto ai valori che esso esprime in termini di costruzione di un tessuto aperto e percorribile, in cui gli spazi esterni e gli spazi interni si compenetrano a creare uno spazio continuo di conoscenza e scoperta.

Sia il Cardo che Palazzo Italia sono quindi concepiti come strutture permeabili, attraversabili, come dispositivi in grado di creare sequenze spaziali e valorizzare il sistema dell'accessibilità pedonale del Masterplan.

Palazzo Italia è un edificio aperto, sospeso sopra un'ampia piazza coperta e accessibile su tutti i lati con il Cardo e la Piazza d'Acqua; svuotato sugli angoli e al centro da una corte/patio, attraversato dalla luce naturale, Palazzo Italia è una soglia tra interno ed esterno; se Palazzo Italia è concepito come un edificio poroso il Cardo è concepito come un vero e proprio passage, uno spazio aperto, continuo, percorribile, trasparente che invita alla scoperta, al dialogo, al passeggio.



**ZERO4UNO** INGEGNERIA SRL

Calle del Magazen 1310/c  
Cannaregio 30121  
Venezia

T: +39 041 722277

F: +39 041 2750646

M: [info@zero4uno.it](mailto:info@zero4uno.it)

W: [www.zero4uno.it](http://www.zero4uno.it)

**DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE E DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'**

**(ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 20, del D.Lgs. 39/2013)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_RICCARDO SCATTOLIN \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_NOALE\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_07/06/1978\_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_SCTRCR78H07F904F\_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante dello Studio

\_\_\_\_\_ZERO4UNO INGEGNERIA S.R.L.\_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_03838380271\_\_\_\_\_

in relazione al seguente incarico \_\_ *"Consolidamento portali sala Zucchi di Villa Baglioni a Massanzago"* \_\_\_\_\_

conferito con \_determinazione del Settore Territorio n. 12 del 26.2.2019

**D I C H I A R A**

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- CHE non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con il Comune di Massanzago, ai sensi ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs 165/2001, come modificato dalla legge n. 190/2012
- CHE non sussistono cause di incompatibilità o inconferibilità, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 39/2013, a svolgere incarichi nell'interesse del Comune di Massanzago
- Di prestare l'attività professionale di \_\_\_\_\_SOCIETA' DI INGEGNERIA\_\_\_\_\_
- ☐ Di essere titolare dei seguenti incarichi e/o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da Pubbliche Amministrazioni (*indicare gli incarichi e/o cariche rivestiti/e e l'ente privato conferente*)
  - \_\_\_\_\_
  - \_\_\_\_\_
- ☒ Di non essere titolare di incarichi o di cariche di enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni.

Il sottoscritto si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

**A U T O R I Z Z A**

La pubblicazione dei presenti dati sul sito internet del Comune di Massanzago.

\_\_\_\_VENEZIA\_\_\_\_, li \_\_\_\_18/04/2019\_\_\_\_



Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to be "R. Scattolin", written over a horizontal line.